

# ISTITUTO COMPrensIVO DI LANZO TORINESE

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LANZO TORINESE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6428** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **07/01/2026** con delibera n. 52*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 105** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 115** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 129** Moduli di orientamento formativo
- 135** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 160** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 169** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 180** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 190** Piano di formazione del personale docente
- 197** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Lanzo nasce nel Settembre 2000 a seguito dell'attribuzione dell'autonomia amministrativa, didattica e organizzativa alle scuole, ed unisce le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado presenti nei Comuni di Lanzo, Germagnano e Coassolo, compresi gli studenti residenti nel Comune di Monastero di Lanzo.

L'Istituto fa parte del territorio dell'Unione Montana dei Comuni delle Valli di Lanzo.

Negli anni il territorio ha vissuto un graduale spopolamento legato alle ridotte opportunità occupazionali e conseguente pendolarismo verso la città.

L'area che interessa l'Istituto Comprensivo è molto ampia e distribuita su tre Comuni che sono meta di movimenti migratori da paesi extra comunitari, con frequenti arrivi e trasferimenti di intere famiglie. Le opportunità maggiori sono fornite dall'ambiente naturale, dalla presenza sul territorio di numerose associazioni di volontariato, dalle attività della Parrocchia (soprattutto nel periodo estivo) e dalle società sportive.

Lo standard socio-economico delle famiglie, i cui figli frequentano l'istituto, risulta medio-basso dalle ultime rilevazioni: la partecipazione consapevole alla vita scolastica è collaborativa, sia nei momenti istituzionali che in quelli informali.

Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili, ma solo due di essi (Lanzo e Germagnano) sono collegati agevolmente con mezzi pubblici. Gli edifici risalgono alla prima metà del 1900, nel corso degli anni hanno subito numerose modifiche ed adattamenti sia per esigenze organizzative che per adeguamenti alla normativa sulla sicurezza.

Le prime notizie relative all'edificio scolastico di piazza Rolle che accoglie la scuola primaria e secondaria di primo grado risalgono al 4 novembre 1935, giorno dell'inaugurazione alla presenza del Prefetto.

L'edificio, composto da 8 aule piano rialzato più sei aule primo piano, subì nel corso degli anni numerosi ampliamenti fino al 2011 in cui fu recuperato il locale dei vigili del fuoco per adibirlo a mensa.



La scuola elementare era già presente sul territorio sin dal Cinquecento, come da testimonianze scritte ritrovate, ma non era statale. Lo diventò con la legge Casati del 13 novembre 1859 che dichiarava gratuito ed obbligatorio ai Comuni l'insegnamento elementare. La scuola primaria è intitolata a "N. Costa".

La Scuola Secondaria di Primo Grado, prima Regio corso annuale e poi biennale di avviamento, nel 1947 - Scuola statale di avviamento professionale a tipo commerciale maschile e femminile, prende avvio nel 1961 con l'istituzione di classi sperimentali di scuola media unificata.

La scuola è intitolata a Giovanni Cena nel 1968

Scuola dell'Infanzia, statale dal 1971, era sita nei locali cotonificio (poi Centro Sociale) , poi è stata trasferita nei locali dell'ex Cassa Risparmio e poi in modo provvisorio nel nuovo Istituto Magistrale. Nei locali attualmente occupati è presente dal 14 settembre 1998, giorno dell'inaugurazione della Scuola dell'infanzia con quattro sezioni a cui fu aggiunta poi la quinta sezione. Da qualche anno porta il nome di Ines Poggetto.

(Le notizie storiche sugli edifici scolastici sono tratte dall'intervento del prof. Sergio PAPURELLO alla tavola rotonda "Parliamo di scuola" di sabato 10 dicembre 2011)



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. LANZO TORINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC82600G
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 2 LANZO TORINESE 10074 LANZO TORINESE
Telefono	012329154
Email	TOIC82600G@istruzione.it
Pec	toic82600g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclanzotorinese.edu.it

### Plessi

---

#### I.C. LANZO - VIA TESSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA82601C
Indirizzo	VIA TESSO 4 LANZO TORINESE 10074 LANZO TORINESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Tesso s.n. - 10074 LANZO TORINESE TO</li></ul>

#### I.C. LANZO - GERMAGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	TOAA82602D
Indirizzo	VIA CONSOLE 5 GERMAGNANO 10070 GERMAGNANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Viale CONSOLE 1 - 10070 GERMAGNANO TO</li></ul>

## I.C. LANZO - COASSOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA82603E
Indirizzo	VIA CAPOLUOGO 198 COASSOLOT.SE 10070 COASSOLO TORINESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via SAN PIETRO 7 - 10070 COASSOLO TORINESE TO</li></ul>

## I.C. LANZO - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82601N
Indirizzo	VIA V.VENETO 2 LANZO TORINESE 10074 LANZO TORINESE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via Vittorio Veneto 2 - 10074 LANZO TORINESE TO</li></ul>

Numero Classi	10
Totale Alunni	154

## I.C. LANZO - COASSOLO T.SE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE82602P
Indirizzo	VIA CAPOLUOGO 198 COASSOLO 10070 COASSOLO



TORINESE

Edifici

- Via CAPOLUOGO 198 - 10070 COASSOLO TORINESE TO

Numero Classi

5

Totale Alunni

58

### I.C. LANZO - GERMAGNANO (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

TOEE82604R

Indirizzo

VIA MIGLIETTI 56 GERMAGNANO 10070  
GERMAGNANO

Edifici

- Via MIGLIETTI ROBERTO 56 - 10070 GERMAGNANO TO

Numero Classi

5

Totale Alunni

43

### I.C. LANZO T.SE - CENA (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

TOMM82601L

Indirizzo

VIA VITTORIO VENETO 2 LANZO TORINESE 10074  
LANZO TORINESE

Edifici

- Via Vittorio Veneto 2 - 10074 LANZO TORINESE TO

Numero Classi

9

Totale Alunni

166



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	2
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
	LABORATORI MOBILI	4
	<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	29
	LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimedia	36

### Approfondimento

---



Dal 2015 è iniziata la digitalizzazione dell'Istituto che, usufruendo dei finanziamenti di progetti nazionali, di PON FESR, di decreti ministeriali, ha potuto realizzare le seguenti iniziative:

- rinnovo del cablaggio della sede centrale e dei plessi distaccati co adeguamento alle normative più attuali;
- installazione di SMART BOARD in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto;
- acquisto di n. 40 portatili a disposizione degli alunni per la didattica
- attivazione della fibra per i collegamenti Internet in tutti i plessi;
- riarredo della scuola dell'infanzia con strumentazioni informatiche adatte all'età, attrezzature per il coding e la robotica e arredamento di spazi dedicati per gli alunni con disabilità.

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 si è provveduto:

- all'allestimento di un'aula immersiva, collocata presso la scuola primaria di Lanzo: si tratta di uno spazio dotato di uno strumento innovativo per mezzo del quale gli studenti di tutti gli ordini di scuola possono accedere a contenuti multimediali. Le pareti dell'aula si animano grazie a videoproiettori e pareti progettati per fornire un'esperienza immersiva stimolante;
- alla trasformazione di aule preesistenti in aule polifunzionali, dotate di nuove tecnologie e arredi che permettono la realizzazione di una didattica basata su metodologie innovative d'insegnamento;
- alla dotazione di dispositivi personali (Notebook) a disposizione di studenti e docenti, posti su carrelli mobili nonché di materiali per lo studio delle scienze e del coding e della robotica.

Con i finanziamenti SNAI- Aree Interne sono state arredate tre aule polivalenti dotate di lavagna immersiva e digital board nonché di banchi mobili e di una arena .

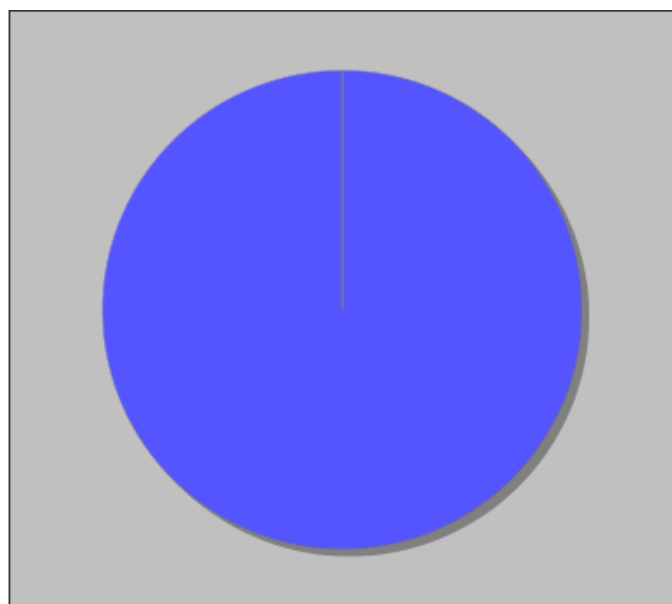


## Risorse professionali

Docenti	79
Personale ATA	26

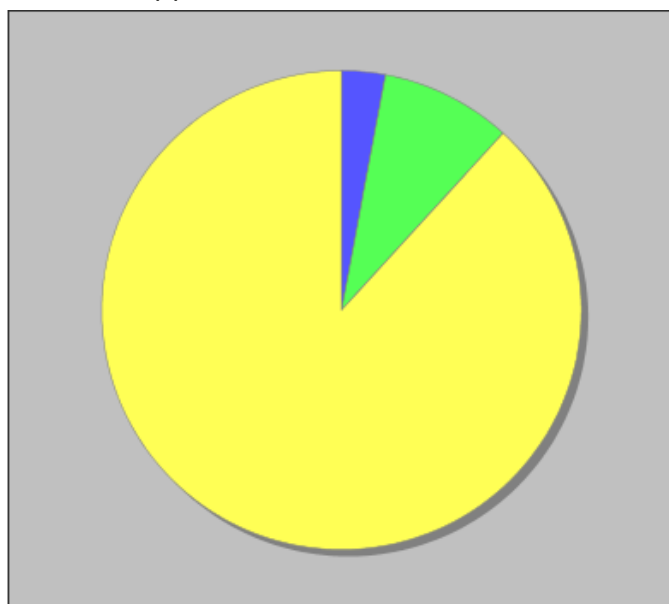
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 60

### Approfondimento

L'organico dell'Istituto è diversificato a seconda degli ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia: il personale è quasi completamente stabile garantendo la continuità didattica. E' presente personale esperto che nel tempo ha frequentato corsi di aggiornamento e che conosce a fondo la realtà dell'Istituto.



Scuola primaria: il personale è in maggioranza stabile garantendo la continuità didattica. E' presente personale esperto che nel tempo ha frequentato corsi di aggiornamento e che conosce a fondo la realtà dell'Istituto.

Scuola secondaria di primo grado: il personale è quasi completamente stabile garantendo la continuità didattica. E' presente personale esperto che nel tempo ha frequentato corsi di aggiornamento e che conosce a fondo la realtà dell'Istituto.

Personale A.T.A.: anche il personale amministrativo e i collaboratori in servizio garantiscono continuità da molti anni. Dall'anno scolastico 2025/2026+ è presente un DSGA di ruolo.

Dirigente scolastico: L'Istituto ha usufruito di una continuità dirigenziale fino all'anno scolastico 2008-2009, dopo un anno di reggenza e l'arrivo di un Dirigente per cinque anni, dall'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto Comprensivo ha visto il susseguirsi di tre Dirigenti Reggenti.

L'Istituto ha un Dirigente Scolastico titolare dall'a.s. 2019/2020.



## Aspetti generali

La Scuola nel triennio 2025/2028 lavorerà per mantenere l'Istituto come centro culturale del territorio valorizzando tutte le componenti della comunità scolastica. Per questo si adopererà per il successo formativo di tutti gli alunni mediante percorsi di apprendimento flessibili e individualizzati, con particolare attenzione alle fasce più deboli, valorizzando nel contempo le eccellenze. Particolare cura sarà data alla comunicazione tra scuola, famiglia e territorio al fine di rendere efficace la relazione educativa. Un altro aspetto a cui si farà particolare attenzione sarà la formazione e l'aggiornamento del personale.

L'Istituto, attraverso numerosi progetti, mira alla formazione e allo sviluppo della persona nella sua globalità, promuovendo il recupero/potenziamento delle abilità di base e la valorizzazione delle eccellenze. Persegue inoltre i valori della cittadinanza attiva in termini di inclusione, tolleranza e partecipazione alla vita scolastica e della comunità. Particolare attenzione verrà data all'educazione civica e all'orientamento in tutti gli ordini di scuola.

Il potenziamento delle discipline di italiano, matematica ha consentito di migliorare i risultati nelle prove INVALSI ottenuti negli ultimi anni. Mentre, per quanto riguarda la lingua inglese, si continuerà a promuovere e potenziare attività che abbiano come scopo il miglioramento degli esiti.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

Priorità

Miglioramento degli esiti delle prove di listening in lingua inglese

Traguardo

Raggiungimento dei livelli regionali nelle prove di listening in lingua inglese

### ● Competenze chiave europee

---

Priorità

Sviluppare percorsi condivisi per l'acquisizione delle competenze chiave europee trasversali.

Traguardo

Migliorare le competenze sociali, personali, e la capacità di imparare a imparare.  
Migliorare le competenze imprenditoriali.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Listening**

---

Dal momento che i risultati delle prove INVALSI di Inglese) indicano che gli studenti hanno raggiunto livelli inferiori alla media regionale nell'area della comprensione orale (listening), occorre migliorare significativamente tali competenze. Per raggiungere questo obiettivo si intende aumentare il numero di attività di listening autentico (non solo da libro di testo) utilizzando anche le aule dotate di strumenti tecnologici adeguati per l'ascolto individuale e immersivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

##### **Priorità**

Miglioramento degli esiti delle prove di listening in lingua inglese

##### **Traguardo**

Raggiungimento dei livelli regionali nelle prove di listening in lingua inglese

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Aumentare la frequenza dell'esposizione alla lingua orale degli studenti.

---



## Attività prevista nel percorso: Inglese: l'ascolto.

Descrizione dell'attività	<p>Per migliorare le competenze nell'attività di listening nella lingua inglese, è necessario combinare un ascolto attivo con esercizi pratici, sfruttando materiali autentici come podcast, canzoni o film e in combinazione con le strumentazioni digitali presenti a scuola. Gli studenti saranno anche supportati con l'insegnamento di strategie di ascolto per migliorare la comprensione.</p> <p>Anche se la prova di listening viene effettuata solo nelle classi quinta della scuola primaria e nella classe terza della secondaria di primo grado, è necessario che le attività didattiche siano pianificate durante l'intero percorso scolastico.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
Responsabile	Insegnanti di lingua inglese
Risultati attesi	Allineamento dei risultati delle classi terze della scuola secondaria di primo grado a quelli regionali.

### ● **Percorso n° 2: Competenze chiave europee trasversali.**

In questo percorso l'obiettivo mira a spostare il focus dall'apprendimento passivo all'acquisizione di competenze trasversali fondamentali, quali l'autonomia, la capacità di



lavorare in team e la metacognizione migliorando le competenze sociali, personali, e la capacità di imparare a imparare. Il percorso prevede l'introduzione di attività come il circle time o il cooperative learning e percorsi di educazione alle emozioni in tutte le sezioni/classi, per favorire l'empatia e la risoluzione dei conflitti. Inoltre, si vuole sviluppare/rafforzare la capacità di affrontare e risolvere situazioni di difficoltà in modo efficace. Per il miglioramento delle competenze imprenditoriali verranno introdotti concetti di base legati al valore delle risorse (tempo, materiali, denaro) e alla sostenibilità attraverso il gioco simbolico, attività pratiche e di educazione civica che prevedano attività legate alla gestione delle risorse.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Sviluppare percorsi condivisi per l'acquisizione delle competenze chiave europee trasversali.

### **Traguardo**

Migliorare le competenze sociali, personali, e la capacità di imparare a imparare.  
Migliorare le competenze imprenditoriali.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Competenze sociali e imprenditoriali

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Competenze sociali e imprenditoriali

---

### Attività prevista nel percorso: Apprendimento trasversale

---

Descrizione dell'attività	Creazione di griglie condivise di valutazione, organizzazione di percorsi comuni di apprendimento finalizzati a sviluppare/potenziare competenze come il problem solving, la comunicazione, il pensiero critico e la cittadinanza attiva ricorrendo a metodologie pratiche (lavori di gruppo, dibattiti, utilizzo consapevole del digitale, ecc.).
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di tutte le discipline
Risultati attesi	Miglioramento delle valutazioni nelle seguenti competenze chiave europee: competenza personale, sociale e capacità di



imparare ad imparare, competenza imprenditoriale.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Il modello organizzativo dell' Istituto si distingue per l'adozione di metodologie che favoriscono la flessibilità, l'autonomia e la collaborazione tra docenti, studenti e famiglie. Per quanto riguarda l'organizzazione del tempo la scuola adotta orari diversificati a seconda del plesso e, di conseguenza, dell'utenza. La disposizione di alcuni spazi, con aule modulari, è pensata per favorire il lavoro di gruppo, la creatività e la collaborazione. L'integrazione delle tecnologie digitali nella scuola ha stimolato il coinvolgimento attivo degli studenti e ha favorito un apprendimento esperienziale e inclusivo. L'Istituto pone anche l'accento sull' educazione socio-emotiva dello studente attraverso attività che sviluppano competenze emotive e sociali, come la gestione delle emozioni e l'empatia, che sono fondamentali per il suo benessere psicologico. Anche il momento della valutazione ricopre un significato importante: piuttosto che concentrarsi esclusivamente sulle prove finali, si promuove una valutazione continua e orientata al miglioramento. I docenti forniscono feedback regolari per guidare gli studenti nel loro processo di apprendimento. L'obiettivo dell'Istituto è quello, dunque, di creare un ambiente educativo dinamico, inclusivo e stimolante, dove la centralità è data all'apprendimento attivo, grazie anche all'integrazione della tecnologia. Tali approcci non solo rispondono alle esigenze didattiche del presente, ma preparano anche gli studenti a essere cittadini del futuro, in grado di affrontare le sfide di un mondo in continuo cambiamento.

### Aree di innovazione

---

#### ○ CONTENUTI E CURRICOLI



Gli strumenti didattici innovativi rappresentano un supporto fondamentale per una didattica attiva, inclusiva e personalizzata, in linea con i bisogni degli studenti e con le competenze richieste dalla società contemporanea.

Tra i principali strumenti disponiamo di:

Tecnologie digitali: LIM, Smartboard, tablet, piattaforme di e-learning, app educative.

Metodologie supportate dal digitale: flipped classroom, didattica laboratoriale, gamification.

Tecnologie inclusive: software compensativi, mappe concettuali digitali, strumenti per BES e DSA.

Questi strumenti promuovono una maggiore motivazione e partecipazione, potenziano lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali e favoriscono percorsi di apprendimento attivo e significativo.

I nuovi ambienti di apprendimento superano l'idea tradizionale dell'aula come spazio statico e frontale, per diventare spazi flessibili, dinamici e interattivi e favoriscono creatività, pensiero critico, collaborazione e autonomia. Le caratteristiche principali di tali ambienti prevedono la flessibilità degli spazi (arredi modulari, ambienti riconfigurabili, spazi per il lavoro di gruppo), l'integrazione tra spazio fisico e digitale e la centralità dello studente.

L'integrazione tra apprendimenti formali, non formali e informali è essenziale per valorizzare l'esperienza complessiva dello studente: la scuola diventa così un ecosistema educativo aperto, in dialogo con il territorio, le famiglie e il mondo del lavoro.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Aule innovative per la scuola del futuro

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto IC Lanzo torinese, ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, nell'ottica di aule polifunzionali, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, così da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie e arredi. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo a unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcuni monitor touch che integreranno quelli già presenti nell'istituto e che saranno posizionate in quegli ambienti attualmente sprovvisti. I monitor touch saranno supportati da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali (Notebook) a disposizione di studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Realizzeremo quindi un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessiterà di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, e sarà corredato di contenuti didattici adatti all'età dei nostri studenti.

### Importo del finanziamento

€ 104.322,83

### Data inizio prevista

01/03/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento



Animatori digitali 2022-2024

## Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	20.0	228



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			

## ● Progetto: PERCORSI FORMATIVI PER LA SCUOLA DEL FUTURO

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto ha la finalità di formare il personale scolastico sulle tematiche del DigCompEdu e del DigCom 2.2 permettendo loro di usare le tecnologie didattiche innovative e la strumentazione acquistata con i fondi della Scuola 4.0.

### Importo del finanziamento

€ 43.208,42

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	55.0	0



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: DIVENTO UN CITTADINO DEL FUTURO

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto intende veicolare le competenze in ambito STEM mediante percorsi formativi studiati ad hoc per i diversi ordini di scuola con particolare attenzione all'inclusione di bambine/ragazze e di soggetti diversamente abili o provenienti da contesti socio-economici peculiari. Intende altresì potenziare le competenze linguistiche attraverso metodologie CLIL in particolare nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

### Importo del finanziamento

€ 62.545,67

### Data inizio prevista

15/11/2023

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: A SCUOLA TI AIUTIAMO A CRESCERE

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

Il progetto è destinato prevalentemente agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Infatti nella scuola primaria le classi funzionano con il tempo pieno e pertanto non è pensabile nel periodo scolastico proporre ulteriori attività. Quindi gli interventi avverranno sia in corso d'anno sia al termine delle attività didattiche. Le proposte saranno articolate in modo da integrare attività ludiche e didattiche per coinvolgere anche gli studenti meno motivati allo studio a causa del contesto socioculturale o di difficoltà a livello cognitivo. In particolare ogni attività avrà la doppia finalità di fornire motivazione agli studenti e compensare le fragilità dell'apprendimento. Si interverrà in corso d'anno sia con le attività di mentoring e coaching sia con i percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

mentre i percorsi formativi laboratoriali co-curricolari saranno proposti al termine dell'anno scolastico.

### Importo del finanziamento

€ 46.035,99

### Data inizio prevista

01/11/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	55.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	55.0	0



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curricolo rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio. Vengono indicate sia le attività del curricolo obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, facendo riferimento anche a quanto è previsto in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all' inclusione scolastica.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. LANZO - VIA TESSO	TOAA82601C
I.C. LANZO - GERMAGNANO	TOAA82602D
I.C. LANZO - COASSOLO	TOAA82603E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. LANZO - CAP.	TOEE82601N
I.C. LANZO - COASSOLO T.SE	TOEE82602P
I.C. LANZO - GERMAGNANO	TOEE82604R

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. LANZO T.SE - CENA	TOMM82601L



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. LANZO TORINESE

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: I.C. LANZO - VIA TESSO TOAA82601C

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: I.C. LANZO - GERMAGNANO TOAA82602D

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: I.C. LANZO - COASSOLO TOAA82603E

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: I.C. LANZO - CAP. TOEE82601N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. LANZO - COASSOLO T.SE TOEE82602P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 34 ORE

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. LANZO - GERMAGNANO TOEE82604R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: I.C. LANZO T.SE - CENA TOMM82601L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state introdotte le nuove Linee guida sull'educazione civica che definiscono i traguardi e gli obiettivi di apprendimento della disciplina e che si snodano da tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo economico e sostenibilità
- Cittadinanza digitale

La disciplina è svolta per 33 ore annuali in modo trasversale da tutti i docenti curricolari.



## Approfondimento

---

ORARI DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

COASSOLO

LANZO GERMAGNANO

Italiano:

8 ore in tutte le classi

8 ore

in I,

da 7 a 9 ore in I,

8 ore 8 ore in II ,

in II,

8,5 ore in III,

da 6 a

7 ore 8 ore in IV e V

in III,

IV e V

1 ora

in I,

1 ora in I,

2 ore

in II,

2 ore in II,

3 ore

in III,

IV e V

3 ore in III, IV,  
V

Inglese:

2 ore in I, II

3 ore in III, IV e V

Matematica

7 ore in tutte le classi

8 ore

7 ore in tutte  
in I, da le classi



		7 a 8 ore in II, da 6 a 7 ore in III, IV e V
Storia:	2 ore in tutte le classi	2 ore in tutte le classi 2 ore in tutte le classi
Geografia:	2 ore in tutte le classi	2 ore in tutte le classi 2 ore in tutte le classi
Scienze e tecnologia:	2 ore in I e II, 3 ore in III, 2 ore in IV e V	2 ore in tutte le classi 2 ore in tutte le classi
Arte ed immagine:	1 ora in tutte le classi	2 ore in tutte le classi 2 ore in I e II, 1 ora in III, IV e V
Educazione motoria:	1 ora in I, II e III, 2 ore in IV e V	2 ore in tutte V 1 ora in I, II e III, 2 ore in IV e



		le classi
Educazione al suono e alla musica:	1 ora in I e II, 2 ORE IN III, IV, V	1 ora in I e II, da 1 a 2 ore in III, IV e V 2 ore in I e II, 1, 5 ore in III, 1 ora in IV e V
IRC	2 ora in tutte le classi	2 ore in tutte le classi 2 ora in tutte le classi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	10	330
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitari		
a	2	66



Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione civica		33



## Curricolo di Istituto

### I.C. LANZO TORINESE

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Accedendo a questo link possono essere visionati i curricoli dei tre ordini di scuola antecedenti alla pubblicazione delle Nuove Indicazioni Nazionali del 2025.

<https://www.iclanzotorinese.edu.it/ptof/>

Sono relativi a tutte le classi AD ECCEZIONE DELLE CLASSI PRIME 2026/2027 (primo anno scuola dell'infanzia, classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado).

I curricoli relativi alle classi prime verranno rielaborati nel corso dell'a.s 2025/2026.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

-Spiegazione e commento di alcuni principi costituzionali.



-Realizzazione di prodotti (ad es.: cartelloni).

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

- Concetti di "uguaglianza", "libertà", "responsabilità", "solidarietà.
- Concetti di diritti e doveri.



-Iniziativa "Pane nostro".

-Discussioni guidate finalizzate alla formulazione di regole condivise.

### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

-Laboratori con l'Associazione FARO sul riconoscimento delle emozioni e sull'empatia.



-Visione ed analisi di filmati in riferimento a "giornate mondiali" istituite dall'ONU (ad es.: 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; 27 gennaio: Giornata internazionale di commemorazione in memoria delle vittime della Shoah).

-Adesione al Movimento Special Olympics.

-Partecipazione al Flashmob in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità.

#### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Studio degli enti che proteggono l'ambiente e i beni pubblici e privati.
- L'importanza e la tutela dei beni culturali.
- Ambiente: inquinamento, alluvioni e siccità (l'importanza dell'acqua).
- Raccolta differenziata.

### **Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



### Tematiche affrontate / attività previste

- Concetto di inclusione: cosa significa perchè è importante
- Organizzazione di lavori di gruppo al fine di promuovere la collaborazione e l'empatia verso i soggetti più fragili.
- Adesione al Movimento Special Olympics.
- Partecipazione al Flashmob in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità.

### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

### Tematiche affrontate / attività previste



- Passeggiata sul territorio per conoscere l'ubicazione della sede comunale.
- Gli organismi e i servizi principali del Comune.
- Ruolo e funzione funzioni del Sindaco e della Giunta comunale.
- Presentazione dei principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Presentazione degli organi principali dello Stato.
- Le funzioni essenziali dei principali organi dello Stato.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Attività di ricerca di stemmi comunali, regionali, nazionali ed europei.
- Attività ludiche per la ricerca ed il riconoscimento delle bandiere.
- Ascolto dell'Inno nazionale, comprensione del suo significato e valore come simbolo di unione e identità.
- Presentazione della propria città, regione e nazione, e la posizione dell'Italia nell'Unione Europea.
- Presentazione dell'Unione Europea e dei suoi valori di solidarietà e cooperazione.

#### **Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Attività per aiutare i bambini a comprendere cos'è l'Unione Europea, la sua importanza e i suoi valori principali.
- Presentazione dell'ONU, il suo ruolo nel mondo e come si impegna per la pace e i diritti umani.
- Introduzione ai diritti fondamentali e alla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia dell'ONU.
- I diritti dei bambini nella quotidianità scolastica, domestica e sociale.

### **Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- I diritti e doveri nell'ambiente scolastico.
- L'importanza delle regole e la definizione di regole comuni e condivise all'interno della classe
- Educazione alla legalità.
- Principi del fair play.

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Riflessioni guidate sui principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico e sui comportamenti idonei da adottare.
- Sviluppo della consapevolezza dei comportamenti sicuri da tenere quotidianamente nella scuola.
- Prove di evacuazione.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Presentazione dei principali segnali stradali e il loro significato.
- Le regole da seguire quando si cammina in strada.
- Le regole di circolazione per chi va in bicicletta.
- Approfondimento sull'importanza di attraversare la strada in modo sicuro, utilizzando correttamente il semaforo e le strisce pedonali.

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- L'importanza dell'igiene personale per la salute e il benessere.
- L'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata per il benessere fisico e mentale.
- Comportamenti sicuri da adottare in vari contesti: a casa, a scuola, nella comunità.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Il valore del lavoro e la comprensione dei ruoli delle persone nel contesto della comunità scolastica e nella vita privata.
- Il valore del lavoro ed il contributo dell'attività lavorativa al miglioramento della qualità della vita.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Il riconoscimento delle trasformazioni del territorio e di come l'ambiente circostante cambi a causa delle azioni umane.
- Come le attività quotidiane possono influenzare l'ambiente e come si possano adottare comportamenti responsabili per ridurre l'impatto ambientale.
- Il risparmio delle risorse naturali come acqua ed energia, e la riduzione dell'uso della plastica.
- Agenda 2030.

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Conoscenza degli enti che tutelano i beni artistici e culturali, che proteggono l'ambiente e che si prendono cura degli animali.
- Attività con esperti dei centri cinofili per conoscere e rispettare il cane.
- Presentazione dell' Unesco come organizzazione internazionale di protezione di beni culturali e naturali.
- Agenda 2030.
- Tutela dei diritti degli animali (Dichiarazione universale dei diritti dell'animale).

**Obiettivo di apprendimento 4**

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

- Esplorazione sul territorio.
- Rielaborazione dei dati osservati.
- Condivisione dei dati e riflessione di classe.
- Collegamento dei dati osservati al concetto di rispetto dell'ambiente e agli Obiettivi dell'Agenda 2030.

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Il riconoscimento dei principali rischi naturali: sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico.
- Presentazione dei comportamenti adeguati da adottare in caso di emergenza.
- Sviluppo delle capacità di riconoscere segnali di pericolo e di reagire in sicurezza.
- Prove di evacuazione.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia
- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Attività in classe sul riconoscimento delle trasformazioni naturali e antropiche dell'ambiente attraverso l'utilizzo di fotografie o filmati.
- I principali effetti del cambiamento climatico attraverso l'utilizzo di fotografie o filmati.

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Gli elementi del patrimonio artistico e culturale locale come monumenti o opere d'arte,



ma anche tradizioni, feste o racconti.

- Discussione sulle azioni concrete che si possono fare per proteggere il patrimonio: comportamenti rispettosi, raccontare agli altri, partecipare a iniziative locali.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste

- Discussione guidata in classe al fine di comprendere che alcune risorse naturali (acqua, alimenti, energia) sono limitate.
- Comprendere l'importanza di un uso responsabile delle risorse.
- Proporre e mettere in pratica semplici comportamenti sostenibili.

## Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Matematica

### Tematiche affrontate / attività previste

- L' utilizzo del denaro e le diverse forme di pagamento: contanti, carta di credito, bancomat.
- Attività in classe per la comprensione dei concetti di spesa, ricavo, guadagno e risparmio nella vita reale.
- Mostrare come funziona un salvadanaio o un piccolo conto di risparmio.

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Lingua inglese
- Matematica
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Riflessione guidata sull'importanza del denaro in virtù della distinzione tra "bisogni" (cose necessarie come cibo, acqua e vestiti) e "desideri", cioè cose desiderate, ma non indispensabili (giocattoli, dolci).

**Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**



- Lettura di testi e visioni di filmati attraverso cui analizzare la nascita e lo sviluppo del fenomeno mafioso.
- Lettura di testi e visione di filmati attraverso cui raccontare i personaggi simbolo nella lotta contro la criminalità organizzata.
- Discussioni guidate e attività legate alla Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo).
- Riflessione sulle misure di contrasto alla criminalità e sull'importanza di comportamenti responsabili.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia



### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Spiegazione del fatto che non tutte le informazioni in rete sono vere e che bisogna sempre controllare la fonte.
- Riflessione guidata su esempi semplici di notizie o immagini distinguendole tra vere, inventate o manipolate.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Creazione di semplici prodotti digitali come presentazioni, disegni, racconti o poster



multimediali.

### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Spiegazione delle fonti digitali come "luoghi" in cui possiamo trovare informazioni: siti web affidabili (es. enciclopedie per bambini, siti educativi), video didattici o immagini e mappe digitali.
- Attività in classe di ricerca sul web di un argomento semplice (es. animali, piante, monumenti locali, curiosità sulle regioni).

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole



comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Sviluppo della capacità di utilizzare strumenti digitali per comunicare idee, emozioni e informazioni.
- Spiegazione delle regole di base della comunicazione digitale.

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Attività di brainstorming per introdurre le regole per il corretto utilizzo di strumenti di comunicazione digitale.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**



- Attività di brainstorming sulla conoscenza delle principali regole di comportamento nelle classi virtuali e sulle piattaforme didattiche.

- Riflessione guidata sull'importanza del rispetto reciproco e della sicurezza online.

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Riflessione guidata sul significato di identità in contesti digitali.
- Riflessione guidata sul riconoscimento di informazioni personali (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono) e capire quali condividere o no.

#### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza



personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Attività di brainstorming sulla conoscenza dei rischi principali legati all'uso di tablet, computer e internet.
- Riflessione guidata sul riconoscimento di situazioni pericolose o poco sicure online.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

- Discussione guidata sui rischi per la salute e il benessere: eccessivo tempo davanti allo schermo o contenuti inadatti.

- Discussione guidata per chiarire i concetti di bullismo, come insieme di comportamenti offensivi o prepotenti tra bambini, anche a scuola e di cyberbullismo, cioè bullismo che avviene tramite internet, chat, social o giochi online.

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Lettura e spiegazione di articoli della Costituzione.
- Visione di film/video su tematiche individuate dai docenti ( ad es.: pena di morte, violenza di genere).



-Commento di articoli di giornale su episodi di violazione dei diritti umani.

-Realizzazione di prodotti (ad es.: cartelloni).

## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

-Discussioni guidate su concetti di "uguaglianza", "libertà", "responsabilità", "solidarietà.

-Educazione alla legalità.



-Iniziativa "Pane nostro".

-Discussioni guidate finalizzate alla formulazione di regole condivise.

### Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



- Lettura, analisi e commento dell'articolo 3 della Costituzione.
- Discussioni guidate sui rischi connessi alla rete e sui comportamenti corretti da adottare nell'uso delle nuove tecnologie.
- Discussioni/realizzazione di prodotti/visione di filmati in riferimento a "giornate mondiali" istituite dall'ONU (ad es.: 25 novembre: Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; 27 gennaio: Giornata internazionale di commemorazione in memoria delle vittime della Shoah).
- Adesione al Movimento Special Olympics.
- Partecipazione al Flashmob in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità.

#### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Studio degli enti che proteggono l'ambiente e i beni pubblici e privati.

-L'importanza e la tutela dei beni culturali.

-Ambiente: inquinamento, impatto delle fonti di energia, concetto di "edifici ecosostenibili", alluvioni e siccità (l'importanza dell'acqua).

-Raccolta differenziata.

### **Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Il concetto e l'importanza dell'inclusione nella società.

-Organizzazione di lavori di gruppo al fine di promuovere la collaborazione e l'empatia verso i soggetti più fragili.

-Adesione al Movimento Special Olympics.

-Partecipazione al Flashmob in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità.

-Incontro con paratleti.

-"Un dono per un sorriso e scambio di auguri con esibizione musicale": iniziativa natalizia rivolta ai pazienti di medicina e di lungodegenza dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese.

### **Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

-Confronti tra passato e presente: il Comune nel Medioevo, il Comune oggi.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**



- Suddivisione dei poteri di uno Stato operando anche confronti tra passato e presente.
- Lee diverse forme di governo presenti in Europa e nel mondo.
- Diritto di voto (con particolare riferimento al diritto di voto delle donne).
- Concetto di referendum.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Simboli nazionali ed europei.

### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali



Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Unione Europea.
- ONU.
- Agenzie internazionali dipendenti dall'ONU (es.: Unesco).
- Lettura e commento di parti di documenti fondamentali (es.: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia) e confronto con l'attualità.

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita



quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

-I diritti e doveri degli allievi.



- Educazione alla legalità.
- Discussioni guidate sui concetti di "uguaglianza", "libertà", solidarietà.
- Principi del fair play.

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

- Riflessioni guidate sui principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico e sui comportamenti idonei da adottare.



-Prove di evacuazione e prove sanitarie.

-Lettura e commento del libretto "L'attimo decisivo" rientrante nel progetto "Io non rischio" promosso dal Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito in occasione della Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali (13 ottobre).

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



-Buone prassi di educazione stradale in qualità di pedone.

-Iniziativa "Muovinsieme +" (vecchia dicitura "Un miglio al giorno") a cui aderiscono tutti i docenti.

#### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Discussioni guidate.
- Visione di filmati relativi all'argomento.



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

-Discussioni e riflessioni guidate sulle tematiche dell'obiettivo di apprendimento con collegamenti all'attualità.

-I settori dell'economia.

-Impatto ambientale nella produzione dei materiali.

-Lettura e commento di articoli della Costituzione riguardanti la tematica "lavoro".

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Discussioni e riflessioni guidate sugli argomenti previsti nell'obiettivo.
- Lettura e commento dell'art. 9 soffermandosi sulla recente modifica, spiegandone l'importanza.
- Agenda 2030.
- I diritti degli animali.
- Raccolta differenziata.
- Ambiente: inquinamento, impatto delle fonti di energia, concetto di "edifici ecosostenibili", alluvioni e siccità (l'importanza dell'acqua), dissesto idrogeologico.

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze



- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Lettura e commento degli articoli della Costituzione relativi ai beni culturali, artistici e ambientali.

-Unesco.

-Agenda 2030.

-Tutela dei diritti degli animali (Dichiarazione universale dei diritti dell'animale)

#### **Obiettivo di apprendimento 4**

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**



- Educazione alimentare e conseguenze positive di una sana alimentazione.
- Importanza dello sport.
- Raccolta differenziata.
- Agricoltura biologica e biodiversità.

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

- Ambiente: inquinamento, impatto ambientale delle fonti di energia, concetto di "edifici ecosostenibili", alluvioni e siccità (l'importanza dell'acqua), dissesto idrogeologico.
- Lettura e commento del libretto "L'attimo decisivo" rientrante nel progetto "Io non



rischio" promosso dal Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito in occasione della Giornata internazionale per la riduzione del rischio dei disastri naturali (13 ottobre).

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

-Impatto ambientale delle fonti di energia e nella produzione dei materiali (metalli, fibre tessili e plastiche).

-Agenda 2030.

## Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

## Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

-Lettura e commento degli articoli della Costituzione relativi al patrimonio artistico e culturale.

-Unesco.

-Riflessioni guidate sulle "bellezze" nazionali e internazionali.

-Uscite sul territorio per conoscere il patrimonio artistico e culturale locale.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Discussioni guidate sull'importanza di tutelare gli ambienti e i paesaggi, operando confronti tra il passato e il presente.

-Raccolta differenziata.

-Impatto ambientale delle fonti di energia e nella produzione dei materiali.

#### **Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Nozioni di educazione finanziaria.
- Concetto di "economia di mercato" e le figure professionali ad esso collegate.
- Concetto di "inflazione".
- Riflessioni guidate sui concetti di "guadagno", "spesa", "investimento", "proprietà privata".

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Tecnologia



**Tematiche affrontate / attività previste**

- Nozioni di educazione finanziaria.
- Compiti di realtà riguardanti l'uso consapevole del denaro.

**Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

- Educazione alla legalità.



- Lettura di testi e visioni di filmati attraverso cui analizzare la nascita e lo sviluppo del fenomeno mafioso.
- Lettura di testi e visione di filmati attraverso cui raccontare i personaggi simbolo nella lotta contro la criminalità organizzata.
- Iniziativa "Palermo chiama Italia risponde".
- Discussioni guidate in merito alla Giornata delle Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo) e alla Giornata della Legalità (23 maggio).

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Riflessioni guidate sulla fruizione corretta dei dati, delle informazioni e dei contenuti digitali.

-Indicazioni di siti attendibili.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

- Uso dei contenuti e delle risorse digitali associati ai libri di testo in adozione.
- Avviamento al coding.

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Riflessioni guidate finalizzate all'individuazione delle fonti di provenienza, delle modalità e degli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

-Concetto di "fake news"

### **Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### **Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Indicazioni per l'uso delle tecnologie digitali, accompagnate da riflessioni sulla relativa contestualizzazione.

-Esercitazioni pratiche.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**

-Esercitazioni pratiche

### **Obiettivo di apprendimento 3**

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

- Riflessioni guidate sulle regole da rispettare in un forum di discussione virtuale.
- Esercitazioni pratiche

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

- Concetto di identità digitale.
- Riflessioni guidate sull'importanza della protezione dei dispositivi e della privacy.

### Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste



-Riflessioni guidate su ciò che è opportuno pubblicare in rete.

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

-Discussioni e riflessioni guidate sui rischi per la salute e sulle minacce legate all'uso delle tecnologie digitali.

-Lettura di testi e visione di filmati riguardanti il bullismo e il cyberbullismo.



-Lettura del Manifesto della comunicazione non ostile.

-Concetto di fake news e riflessioni guidate sulle conseguenze della diffusione di notizie false.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Educazione alla cittadinanza

Nella scuola dell'infanzia, non esistono discipline separate come "matematica" o "storia", ma Campi di Esperienza che si intrecciano costantemente. La cittadinanza responsabile agisce come un filo conduttore che unisce questi campi, rendendo l'apprendimento significativo. Le attività motorie ,percorsi a ostacoli, giochi di squadra insegnano implicitamente il rispetto delle regole del gioco, l' attesa del proprio turno , la collaborazione e l' inclusione . Il rispetto del proprio corpo e della salute (lavarsi le mani, alimentazione sana) getta le basi per la cura di sé, un prerequisito per la cura degli altri e dell'ambiente. Le conversazioni guidate in cerchio permettono di verbalizzare pensieri, imparare ad ascoltare l'altro e a negoziare soluzioni ai piccoli conflitti. La lettura di albi illustrati su temi sociali (inclusione, ambiente) stimola il dibattito e l'acquisizione di un vocabolario emotivo e civico. Nella scuola dell'infanzia, la trasversalità non è un obiettivo didattico formale, ma la modalità naturale di



apprendimento . Ogni gioco, ogni routine e ogni attività laboratoriale è un'occasione per seminare i principi della cittadinanza responsabile: rispetto, collaborazione, cura e partecipazione. Inoltre incontri periodici con figure istituzionali del comune nell'ambito del progetto "la costituzione" consentono un primo approccio con la comunità di appartenenza. La trasversalità dei campi di esperienza delle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile è l'unico modo possibile per lavorare su questi temi con i bambini piccoli.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	<ul style="list-style-type: none"><li>● Il sé e l'altro</li><li>● Il corpo e il movimento</li><li>● Immagini, suoni, colori</li><li>● I discorsi e le parole</li><li>● La conoscenza del mondo</li></ul>



### Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

### Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale assicura continuità tra i vari ordini di scuola: ciò che viene introdotto nella scuola dell'infanzia, viene affrontato nella scuola primaria e successivamente sviluppato e approfondito nella scuola secondaria di primo grado.

Il documento di raccordo (in allegato) permette di allineare obiettivi, competenze e contenuti.

### **Allegato:**

RACCORDO-UNIFICATO (1).pdf



## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: I.C. LANZO TORINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: Lingue straniere: un tesoro da coltivare**

Iniziative finalizzate al potenziamento delle lingue straniere (inglese nella scuola primaria, inglese e francese nella scuola secondaria di primo grado), patrimonio fondamentale per poter affrontare le sfide professionali, e non solo, del domani.

Inoltre, gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno la possibilità di frequentare, in orario extracurricolare, un corso di lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity.

Per quanto riguarda i docenti, la community di eTwinning permette di migliorare le proprie competenze didattiche grazie al confronto con colleghi stranieri ed alla condivisione di tecniche e idee maturate nel proprio percorso professionale, per un aggiornamento basato sullo scambio di approcci, metodologie ed esperienze didattiche. Parallelamente a questo, gli iscritti ad eTwinning possono beneficiare di numerose occasioni di formazione, online e in presenza, con esperti di livello nazionale ed internazionale.



L'I.C. di Lanzo partecipa a progetti collaborativi tra scuole tramite la piattaforma informatica eTwinning della Commissione Europea. Con eTwinning gli insegnanti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva internazionale e realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione, tramite TIC, di insegnanti e alunni di scuole di Paesi diversi. ETwinning offre agli alunni l'opportunità di migliorare le loro competenze, favorendo in particolare quelle relazionali, di problem solving, l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, le competenze tecnologiche, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. Attraverso lo scambio con coetanei stranieri i ragazzi possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità al fine di creare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Nella scuola dell'infanzia a tutti i bambini di cinque anni, viene insegnata la lingua inglese, attraverso un approccio ludico e naturale, usando giochi, canzoni, filastrocche, attività pratiche e storytelling .

## Scambi culturali internazionali

### Virtuali

### Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

### Destinatari

- Studenti



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DIVENTO UN CITTADINO DEL FUTURO

### Dettaglio plesso: I.C. LANZO - CAP. (PLESSO)

---

SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Attività n° 1: Lingue straniere: un tesoro da coltivare**

Iniziative finalizzate al potenziamento della lingua inglese, patrimonio fondamentale per poter affrontare le sfide professionali, e non solo, del domani.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning



## Destinatari

- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DIVENTO UN CITTADINO DEL FUTURO

## Approfondimento:

L'I.C. di Lanzo partecipa a progetti collaborativi tra scuole tramite la piattaforma informatica eTwinning della Commissione Europea. Con eTwinning gli insegnanti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva internazionale e realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione, tramite TIC, di insegnanti e alunni di scuole di Paesi diversi. ETwinning offre agli alunni l'opportunità di migliorare le loro competenze, favorendo in particolare quelle relazionali, di problem solving, l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, le competenze tecnologiche, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. Attraverso lo scambio con coetanei stranieri i ragazzi possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità al fine di creare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Per quanto riguarda i docenti, la community di eTwinning permette di migliorare le proprie competenze didattiche grazie al confronto con colleghi stranieri ed alla condivisione di tecniche e idee maturate nel proprio percorso professionale, per un aggiornamento basato sullo scambio di approcci, metodologie ed esperienze didattiche. Parallelamente a questo, gli iscritti ad eTwinning possono beneficiare di numerose occasioni di formazione, online e in presenza, con esperti di livello nazionale ed internazionale.



## Dettaglio plesso: I.C. LANZO - COASSOLO T.SE (PLESSO)

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Attività n° 1: Lingue straniere: un tesoro da coltivare**

Iniziative finalizzate al potenziamento della lingua inglese, patrimonio fondamentale per poter affrontare le sfide professionali, e non solo, del domani.

#### Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DIVENTO UN CITTADINO DEL FUTURO



## Approfondimento:

L'I.C. di Lanzo partecipa a progetti collaborativi tra scuole tramite la piattaforma informatica eTwinning della Commissione Europea. Con eTwinning gli insegnanti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva internazionale e realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione, tramite TIC, di insegnanti e alunni di scuole di Paesi diversi. ETwinning offre agli alunni l'opportunità di migliorare le loro competenze, favorendo in particolare quelle relazionali, di problem solving, l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, le competenze tecnologiche, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. Attraverso lo scambio con coetanei stranieri i ragazzi possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità al fine di creare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Per quanto riguarda i docenti, la community di eTwinning permette di migliorare le proprie competenze didattiche grazie al confronto con colleghi stranieri ed alla condivisione di tecniche e idee maturate nel proprio percorso professionale, per un aggiornamento basato sullo scambio di approcci, metodologie ed esperienze didattiche. Parallelamente a questo, gli iscritti ad eTwinning possono beneficiare di numerose occasioni di formazione, online e in presenza, con esperti di livello nazionale ed internazionale.

## Dettaglio plesso: I.C. LANZO - GERMAGNANO (PLESSO)

---

### SCUOLA PRIMARIA

---



### ○ **Attività n° 1: Lingue straniere: un tesoro da coltivare**

Iniziative finalizzate al potenziamento della lingua inglese, patrimonio fondamentale per poter affrontare le sfide professionali, e non solo, del domani.

#### Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

#### Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DIVENTO UN CITTADINO DEL FUTURO

#### Approfondimento:

L'I.C. di Lanzo partecipa a progetti collaborativi tra scuole tramite la piattaforma informatica eTwinning della Commissione Europea. Con eTwinning gli insegnanti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva internazionale e realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione, tramite TIC, di insegnanti e alunni di scuole di Paesi diversi. ETwinning offre agli alunni l'opportunità di migliorare le loro competenze,



favorendo in particolare quelle relazionali, di problem solving, l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, le competenze tecnologiche, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. Attraverso lo scambio con coetanei stranieri i ragazzi possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità al fine di creare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Per quanto riguarda i docenti, la community di eTwinning permette di migliorare le proprie competenze didattiche grazie al confronto con colleghi stranieri ed alla condivisione di tecniche e idee maturate nel proprio percorso professionale, per un aggiornamento basato sullo scambio di approcci, metodologie ed esperienze didattiche. Parallelamente a questo, gli iscritti ad eTwinning possono beneficiare di numerose occasioni di formazione, online e in presenza, con esperti di livello nazionale ed internazionale.

## Dettaglio plesso: I.C. LANZO T.SE - CENA (PLESSO)

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Attività n° 1: Lingue straniere: un tesoro da coltivare**

Iniziative finalizzate al potenziamento delle lingue straniere, patrimonio fondamentale per poter affrontare le sfide professionali, e non solo, del domani.

Scambi culturali internazionali



Virtuali

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning

## Destinatari

- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- DIVENTO UN CITTADINO DEL FUTURO

## Approfondimento:

L'I.C. di Lanzo partecipa a progetti collaborativi tra scuole tramite la piattaforma informatica eTwinning della Commissione Europea. Con eTwinning gli insegnanti possono entrare a far parte di una comunità di pratica attiva internazionale e realizzare progetti didattici a distanza (detti anche "gemellaggi elettronici") in cui le attività sono pianificate e implementate mediante la collaborazione, tramite TIC, di insegnanti e alunni di scuole di Paesi diversi. ETwinning offre agli alunni l'opportunità di migliorare le loro competenze, favorendo in particolare quelle relazionali, di problem solving, l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, le competenze tecnologiche, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere obiettivi comuni. Attraverso lo scambio con coetanei stranieri i ragazzi possono entrare in contatto con contesti e culture diverse, per una didattica e un ambiente scuola aperti alla multiculturalità al fine di creare un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.

Per quanto riguarda i docenti, la community di eTwinning permette di migliorare le proprie



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

competenze didattiche grazie al confronto con colleghi stranieri ed alla condivisione di tecniche e idee maturate nel proprio percorso professionale, per un aggiornamento basato sullo scambio di approcci, metodologie ed esperienze didattiche. Parallelamente a questo, gli iscritti ad eTwinning possono beneficiare di numerose occasioni di formazione, online e in presenza, con esperti di livello nazionale ed internazionale.

Inoltre, gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno la possibilità di frequentare, in orario extracurricolare, un corso di lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione Trinity.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. LANZO TORINESE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: Coding e robotica**

Incoraggiare gli alunni a fare domande, a formulare ipotesi attraverso semplici esperimenti ed osservazioni. La formulazione di ipotesi attraverso semplici esperimenti durante le attività quotidiane e di routine è il modo migliore per sviluppare le competenze STEM. Attraverso l'utilizzo di libri illustrati e la narrazione è possibile introdurre argomenti scientifici. Le attività di gruppo consentono e richiedono collaborazione tra i bambini per trovare soluzioni. Avvicinare i bambini a semplici robot programmabili per compiere azioni introducendo così il concetto di causa - effetto in maniera intuitiva.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici





## Azione n° 2: Coding.

Il coding viene utilizzato per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della logica e della capacità di problem solving, attraverso attività ludiche e laboratoriali che aiutano gli alunni a comprendere e utilizzare in modo consapevole il linguaggio digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso la risoluzione di problemi semplici e più complessi.
  - - Osservare, esplorare e descrivere fenomeni naturali e artificiali utilizzando un linguaggio appropriato.
- Progettare e realizzare semplici esperienze, modelli o manufatti, seguendo procedure e istruzioni.
- Collaborare in attività di gruppo per formulare ipotesi, confrontare strategie e condividere soluzioni.
- Sviluppare un atteggiamento curioso nei confronti delle tecnologie e dell'innovazione.



## ○ Azione n° 3: Coding - Pensiero Computazionale

L'avviamento al coding, cioè allo sviluppo del pensiero computazionale, è da anni presente nelle attività della scuola secondaria di primo grado. Infatti, la scuola aderisce ogni anno a "Programma il futuro", progetto nazionale italiano, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, finalizzato ad insegnare i concetti di base dell'informatica, a sviluppare il pensiero computazionale e promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. Inoltre, la scuola partecipa alle Olimpiadi del Problem Solving, progetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito per promuovere il pensiero computazionale e le competenze informatiche. Infine, è ampiamente diffuso l'utilizzo di metodologie didattiche e strumenti basati sul lavoro laboratoriale per l'acquisizione di competenze logico matematiche.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



- Sviluppare il pensiero logico e critico.
- Stimolare la riflessione sulle procedure.
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi complessi in modo interdisciplinare.
- Acquisire competenze digitali e tecniche.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

## ○ Azione n° 4: Intelligenza artificiale

Dall'anno scolastico 2025-2026, l'Istituto si sta dotando di un regolamento per l'uso dell'intelligenza artificiale. Tra gli obiettivi perseguiti ci sono la definizione di linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e la formazione degli studenti per un uso consapevole di essa.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori consapevoli di tecnologia, utilizzando gli strumenti più adatti.



-Conoscere i pregi e i difetti dell'IA.

## Dettaglio plesso: I.C. LANZO - VIA TESSO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Coding e robotica**

Incoraggiare gli alunni a fare domande, a formulare ipotesi attraverso semplici esperimenti ed osservazioni. La formulazione di ipotesi attraverso semplici esperimenti durante le attività quotidiane e di routine è il modo migliore per sviluppare le competenze STEM . Attraverso l'utilizzo di libri illustrati e la narrazione è possibile introdurre argomenti scientifici . Le attività di gruppo consentono e richiedono collaborazione tra i bambini per trovare soluzioni . Avvicinare i bambini a semplici robot programmabili per compiere azioni introducendo così il concetto di causa - effetto in maniera intuitiva.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



## Dettaglio plesso: I.C. LANZO - GERMAGNANO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Coding e robotica**

Incoraggiare gli alunni a fare domande, a formulare ipotesi attraverso semplici esperimenti ed osservazioni. La formulazione di ipotesi attraverso semplici esperimenti durante le attività quotidiane e di routine è il modo migliore per sviluppare le competenze STEM . Attraverso l'utilizzo di libri illustrati e la narrazione è possibile introdurre argomenti scientifici . Le attività di gruppo consentono e richiedono collaborazione tra i bambini per trovare soluzioni . Avvicinare i bambini a semplici robot programmabili per compiere azioni introducendo così il concetto di causa - effetto in maniera intuitiva.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



## Dettaglio plesso: I.C. LANZO - COASSOLO

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Coding e robotica**

Incoraggiare gli alunni a fare domande, a formulare ipotesi attraverso semplici esperimenti ed osservazioni. La formulazione di ipotesi attraverso semplici esperimenti durante le attività quotidiane e di routine è il modo migliore per sviluppare le competenze STEM . Attraverso l'utilizzo di libri illustrati e la narrazione è possibile introdurre argomenti scientifici . Le attività di gruppo consentono e richiedono collaborazione tra i bambini per trovare soluzioni . Avvicinare i bambini a semplici robot programmabili per compiere azioni introducendo così il concetto di causa - effetto in maniera intuitiva.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



## Dettaglio plesso: I.C. LANZO - CAP.

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Coding.**

Il coding è utilizzato per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della logica e della capacità di problem solving, attraverso attività ludiche e laboratoriali che aiutano gli alunni a comprendere e utilizzare in modo consapevole il linguaggio digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso la risoluzione di problemi semplici e più complessi.
- Osservare, esplorare e descrivere fenomeni naturali e artificiali utilizzando un linguaggio appropriato.



- Progettare e realizzare semplici esperienze, modelli o manufatti, seguendo procedure e istruzioni.
- Collaborare in attività di gruppo per formulare ipotesi, confrontare strategie e condividere soluzioni.
- Sviluppare un atteggiamento curioso nei confronti delle tecnologie e dell'innovazione.

## Dettaglio plesso: I.C. LANZO - COASSOLO T.SE

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Coding.**

Il coding è utilizzato per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della logica e della capacità di problem solving, attraverso attività ludiche e laboratoriali che aiutano gli alunni a comprendere e utilizzare in modo consapevole il linguaggio digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso la risoluzione di problemi semplici e più complessi.
- Osservare, esplorare e descrivere fenomeni naturali e artificiali utilizzando un linguaggio appropriato.
- Progettare e realizzare semplici esperienze, modelli o manufatti, seguendo procedure e istruzioni.
- Collaborare in attività di gruppo per formulare ipotesi, confrontare strategie e condividere soluzioni.
- Sviluppare un atteggiamento curioso nei confronti delle tecnologie e dell'innovazione.

## Dettaglio plesso: I.C. LANZO - GERMAGNANO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: Coding.**

Il coding è utilizzato per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, della logica e della capacità di problem solving, attraverso attività ludiche e laboratoriali che aiutano gli alunni a comprendere e utilizzare in modo consapevole il linguaggio digitale.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero logico e computazionale attraverso la risoluzione di problemi semplici e più complessi.
- Osservare, esplorare e descrivere fenomeni naturali e artificiali utilizzando un linguaggio appropriato.
- Progettare e realizzare semplici esperienze, modelli o manufatti, seguendo procedure e istruzioni.
- Collaborare in attività di gruppo per formulare ipotesi, confrontare strategie e condividere soluzioni.
- Sviluppare un atteggiamento critico e curioso nei confronti delle tecnologie e dell'innovazione.

**Dettaglio plesso: I.C. LANZO T.SE - CENA**

---



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Azione n° 1: Coding - Pensiero Computazionale**

L'avviamento al coding, cioè allo sviluppo del pensiero computazionale, è da anni presente nelle attività della scuola secondaria di primo grado. Infatti, la scuola aderisce ogni anno a "Programma il futuro", progetto nazionale italiano, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, finalizzato ad insegnare i concetti di base dell'informatica, a sviluppare il pensiero computazionale e promuovere un uso consapevole e sicuro delle tecnologie digitali. Inoltre, la scuola partecipa alle Olimpiadi del Problem Solving, progetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito per promuovere il pensiero computazionale e le competenze informatiche. Infine, è ampiamente diffuso l'utilizzo di metodologie didattiche e strumenti basati sul lavoro laboratoriale per l'acquisizione di competenze logico matematiche.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

- Sviluppare il pensiero logico e critico.
- Stimolare la riflessione sulle procedure.
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi complessi in modo interdisciplinare.
- Acquisire competenze digitali e tecniche.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

## ○ Azione n° 2: Intelligenza artificiale

Dall'anno scolastico 2025-2026, l'Istituto si sta dotando di un regolamento per l'uso dell'intelligenza artificiale. Tra gli obiettivi perseguiti ci sono la definizione di linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e la formazione degli studenti per un uso consapevole di essa.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

-Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori consapevoli di tecnologia, utilizzando gli strumenti più adatti.

-Conoscere i pregi e i difetti dell'IA.



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: I.C. LANZO T.SE - CENA

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

#### PREMESSA

La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, si pone l'obiettivo di costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Secondo le nuove indicazioni, dall'anno scolastico 2023/2024 l'orientamento entra nella formazione di studenti e studentesse della scuola secondaria di primo e di secondo grado con moduli di 30 ore per ciascun anno scolastico. Le linee guida sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire tre obiettivi principali:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Mentre per la scuola secondaria di secondo grado le linee guida sono già state messe in atto, per la scuola secondaria di primo grado si attendono nuove indicazioni da parte del Ministero in merito alla formazione delle due figure chiave per l'orientamento (il tutor e



l'orientatore) e per la realizzazione dell' E-portfolio che dovrebbe mettere in evidenza le competenze, le attitudini e le inclinazioni di ogni studente. Nel frattempo, l'Istituto Comprensivo di Lanzo torinese porterà avanti le azioni di orientamento già intraprese negli anni scorsi.

L'Istituto ha aderito, a partire dal 2016, al Progetto Obiettivo Orientamento della Regione Piemonte, che permette di organizzare, per tutte le classi del triennio, interventi gestiti da personale esterno relativi ai principali nuclei tematici dell'orientamento. Per la classe prima, solitamente, vengono trattati i seguenti argomenti: - Ambiti professionali (presentazione dei principali ambiti professionali). - Che genere di lavoro (riflessioni sugli eventuali pregiudizi di genere che possono condizionare la scelta dei percorsi di studio o lavoro). Per lo svolgimento dei restanti moduli di orientamento formativo, i docenti utilizzano materiali messi a disposizione da piattaforme specifiche (ad esempio: la Piattaforma FUtuRI, creata dalla Fondazione Agnelli e dalla Fondazione De Agostini). Inoltre, organizzano lezioni finalizzate all'analisi da parte degli studenti delle proprie qualità e delle attività da essi preferite. Illustrano le caratteristiche di figure professionali legate alle proprie materie d'insegnamento (ad esempio: il mestiere dello scienziato, dello storico, del programmatore informatico, ecc.)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Compiti di realtà - uscite sul territorio - incontri con figure professionali - lezioni frontali e dialogate

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo



## per la classe II

### PREMESSA

La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, si pone l'obiettivo di costruire – sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali – un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Secondo le nuove indicazioni, dall'anno scolastico 2023/2024 l'orientamento entra nella formazione di studenti e studentesse della scuola secondaria di primo e di secondo grado con moduli di 30 ore per ciascun anno scolastico. Le linee guida sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire tre obiettivi principali:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Mentre per la scuola secondaria di secondo grado le linee guida sono già state messe in atto, per la scuola secondaria di primo grado si attendono nuove indicazioni da parte del Ministero in merito alla formazione delle due figure chiave per l'orientamento (il tutor e l'orientatore) e per la realizzazione dell' E-portfolio che dovrebbe mettere in evidenza le competenze, le attitudini e le inclinazioni di ogni studente. Nel frattempo, l'Istituto Comprensivo di Lanzo torinese porterà avanti le azioni di orientamento già intraprese negli anni scorsi.

L'Istituto ha aderito, a partire dal 2016, al Progetto Obiettivo Orientamento della Regione Piemonte, che permette di organizzare, per tutte le classi del triennio, interventi gestiti da personale esterno relativi ai principali nuclei tematici dell'orientamento. Per la classe seconda, solitamente, vengono trattati i seguenti argomenti: - "A tutto metodo" (conoscere le abitudini di studio più efficaci e migliorare il proprio modo di prendere appunti). - "Oltre il dubbio e l'incertezza" (individuare come interessi e capacità di un individuo definiscono le caratteristiche che incidono sull'immagine di sé). Per lo svolgimento dei restanti moduli di orientamento formativo, i docenti utilizzano materiali messi a disposizione da piattaforme specifiche (ad esempio: la Piattaforma FUtuRI, creata dalla Fondazione Agnelli e dalla



Fondazione De Agostini). Inoltre, organizzano lezioni finalizzate all'analisi da parte degli studenti delle proprie qualità e delle attività da essi preferite. Illustrano le caratteristiche di figure professionali legate alle proprie materie d'insegnamento (ad esempio: il mestiere dello scrittore, del traduttore, dell'interprete ecc.). Da qualche anno la scuola ha aderito al progetto "Georientiamoci", progetto didattico di orientamento scolastico promosso dalla Fondazione Geometri Italiani, finalizzato alla valorizzazione della figura e della professione del geometra. Infine, vengono fornite agli studenti informazioni riguardanti iniziative presenti sul territorio (saloni dell'orientamento).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Compiti di realtà - uscite sul territorio - incontri con figure professionali - lezioni frontali e dialogate

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

#### PREMESSA

La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, si pone l'obiettivo di costruire - sia a livello ministeriale che nell'ambito di accordi tra Governo, Regioni ed Enti locali - un sistema strutturato e coordinato di orientamento. Secondo le nuove indicazioni, dall'anno scolastico 2023/2024 l'orientamento



entra nella formazione di studenti e studentesse della scuola secondaria di primo e di secondo grado con moduli di 30 ore per ciascun anno scolastico. Le linee guida sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire tre obiettivi principali:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Mentre per la scuola secondaria di secondo grado le linee guida sono già state messe in atto, per la scuola secondaria di primo grado si attendono nuove indicazioni da parte del Ministero in merito alla formazione delle due figure chiave per l'orientamento (il tutor e l'orientatore) e per la realizzazione dell' E-portfolio che dovrebbe mettere in evidenza le competenze, le attitudini e le inclinazioni di ogni studente. Nel frattempo, l'Istituto Comprensivo di Lanzo torinese porterà avanti le azioni di orientamento già intraprese negli anni scorsi.

L'Istituto ha aderito, a partire dal 2016, al Progetto Obiettivo Orientamento della Regione Piemonte, che permette di organizzare, per tutte le classi del triennio, interventi gestiti da personale esterno relativi ai principali nuclei tematici dell'orientamento. Per la classe terza, solitamente, vengono trattati i seguenti argomenti: - L'offerta formativa al termine della scuola secondaria di primo grado; - La realizzazione di un progetto personale. Per lo svolgimento dei restanti moduli di orientamento formativo, i docenti utilizzano materiali messi a disposizione da piattaforme specifiche (ad esempio: la Piattaforma FUtuRI, creata dalla Fondazione Agnelli e dalla Fondazione De Agostini). Inoltre, organizzano lezioni finalizzate all'analisi da parte degli studenti delle proprie qualità e delle attività da essi preferite. Illustrano le caratteristiche di figure professionali legate alle proprie materie d'insegnamento (ad esempio: le professioni presenti nel campo dell'edilizia). Da qualche anno la scuola organizza un'uscita sul territorio con esperti dell' "Arpa Piemonte" in occasione della "Settimana del Pianeta Terra". Durante tale uscita gli alunni hanno modo di conoscere la figura professionale del geologo. Vengono organizzati incontri con docenti delle scuole superiori. Infine, vengono fornite agli studenti informazioni riguardanti iniziative presenti sul territorio (saloni dell'orientamento, open day).



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Compiti di realtà - uscite sul territorio - incontri con figure professionali - lezioni frontali e dialogate



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● BENESSERE PSICOFISICO DELLO STUDENTE - EDUCAZIONE ALLO SPORT

---

In tutti gli ordini di scuola si effettuano attività sportive aggiuntive o sostitutive della disciplina curricolare. La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti. Promuovere il proprio benessere psicofisico significa perseguire una condizione di equilibrio tra mente e corpo. Pervenire a una condizione di equilibrio e benessere richiede un lavoro sia sul corpo sia sulla mente e il riconoscimento della loro reciproca influenza. In un'ottica che pone al centro dell'azione educativa-didattica il benessere psicofisico dello studente la scuola si apre alla psicologia con l'ingresso degli psicologi e l'introduzione dello sportello d'ascolto che si inseriscono in un progetto più ampio teso a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolare una crescita tanto cognitiva quanto emozionale. Nella scuola dell'infanzia e nei primi due anni della scuola primaria si caratterizzano come psicomotricità o giocomotricità, nelle classi successive della scuola primaria anche come avviamento allo sport mentre nella scuola secondaria di primo grado come attività integrative.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare percorsi condivisi per l'acquisizione delle competenze chiave europee trasversali.

#### **Traguardo**

Migliorare le competenze sociali, personali, e la capacità di imparare a imparare.  
Migliorare le competenze imprenditoriali.

## Risultati attesi

---

Per la scuola dell'infanzia: educare il bambino al movimento e al piacere del movimento, facendogli prendere coscienza di sé, permettere l'ascolto di sé e sviluppare l'ascolto degli altri; favorire autocontrollo, concentrazione e attenzione, sviluppando l'autonomia del bambino; rendere il bambino capace di manifestarsi, esprimersi, scoprirsi e relazionarsi attraverso l'esperienza corporea; percepire e scoprire lo spazio, sviluppare la coordinazione, conoscenza del corpo. Per la scuola primaria e secondaria di primo grado: 1) incentivare e motivare l'educazione fisica come fonte continua di crescita sia a livello fisico che intellettuale; 2) sviluppare le capacità di percezione e conoscenza del proprio corpo, di coordinazione e di organizzazione spazio-temporale, controllo posturale e segmentario. 3) proporre validi principi morali legati al rispetto delle regole dati dalla disciplina sportiva o dall'attività motoria svolta. 4) offrire agli alunni la possibilità di sperimentare varie discipline sportive, conoscendo gradualmente i fondamentali che le caratterizzano; 5) valorizzare l'importanza dell'impegno e della capacità di collaborare con i compagni per raggiungere obiettivi comuni. 6) costruire momenti qualificanti di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe  
Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## Approfondimento

Le attività sono svolte sia da personale interno che esterno a seconda degli aordini di scuola.

### ● LEGGERE PER CRESCERE

1- lettura ad alta voce delle insegnanti nelle classi, scelta personale da parte dei bambini dei libri nella biblioteca di plesso/classe/sezione, aggiornamento testi delle biblioteche e condivisione di strategie per migliorare il servizio. 2- organizzazione dell'incontro con l'autore in collaborazione con la Biblioteca Civica di Lanzo. Scelta dei libri da leggere in classe prima dell'incontro e preparazione delle animazioni. Incontro con l'autore o con gli autori(coinvolti alunni dai 5 ai 13 anni dell'I.C.) ; attività di animazione con gli alunni (in continuità per le sezioni/classi di passaggio). 3- proposta d'ascolto di una storia significativa collegata al periodo natalizio, in continuità verticale con le classi di passaggio, in orizzontale per altre classi. Se possibile presentazione di storie di libri in forme diverse, ad esempio in forma teatrale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare percorsi condivisi per l'acquisizione delle competenze chiave europee trasversali.

#### **Traguardo**

Migliorare le competenze sociali, personali, e la capacità di imparare a imparare. Migliorare le competenze imprenditoriali.

Risultati attesi

---

Far scaturire nel maggior numero possibile di allievi il desiderio di leggere, utilizzando strategie diversificate e condivise. In particolare si cerca di: 1. stimolare la capacità d'ascolto con la lettura espressiva di storie e di libri da parte delle insegnanti; 2. aumentare l'interesse per il libro attraverso l'incontro con un autore, le animazioni, le biblioteche, ... 3. accrescere le conoscenze delle insegnanti, dei genitori e degli alunni in merito alla narrativa per bambini/ragazzi. Il progetto include la Scuola dell' Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica



Aule

Teatro

Aula generica

## ● ATTIVITA' ESPRESSIVE E CREATIVE

---

Progetto destinato alle scuole primarie di avvicinamento alla musica ed alla scrittura creativa con approccio laboratoriale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Sviluppare percorsi condivisi per l'acquisizione delle competenze chiave europee trasversali.

##### **Traguardo**

Migliorare le competenze sociali, personali, e la capacità di imparare a imparare.  
Migliorare le competenze imprenditoriali.



## Risultati attesi

---

Il fare musica o teatro insieme è inteso come una vera scuola di relazione ed interazione: in un gruppo si impara a convivere, a portare il proprio contributo, a gioire della buona riuscita di tutti e di ciascuno; si è anche stimolati a tendere al meglio. Il gruppo non ha bisogno di talenti individuali, ma di singole competenze in grado di mettere in pratica moltissime abilità non solo musicali, ma anche legate alla cooperazione.

Destinatari

Gruppi classe  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Musica

LABORATORI MOBILI

Aule

Aula generica

## ● CONOSCENZA E CULTURA DEL TERRITORIO

---

Nella Scuola Primaria e Secondaria sono effettuate attività legate alla conoscenza del territorio di Lanzo e alla cultura locale: per la Scuola Primaria le attività sono legate sia alla conoscenza dell'ambiente naturale sia al contesto storico del Comune di Lanzo anche con associazioni del territorio. Per la Scuola Secondaria le attività si concentrano di più sulla cultura locale anche in collaborazione con le associazioni storiche presenti sul territorio.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Sviluppare percorsi condivisi per l'acquisizione delle competenze chiave europee trasversali.

#### **Traguardo**

Migliorare le competenze sociali, personali, e la capacità di imparare a imparare.  
Migliorare le competenze imprenditoriali.

## Risultati attesi

---

Obiettivi formativi e competenze attese: - Creare il senso di appartenenza al territorio - Far





- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Sviluppare percorsi condivisi per l'acquisizione delle competenze chiave europee trasversali.

### Traguardo

Migliorare le competenze sociali, personali, e la capacità di imparare a imparare.  
Migliorare le competenze imprenditoriali.

Risultati attesi

---

Sviluppare consapevolezza di sé, autostima e autonomia, organizzare e gestire il proprio apprendimento

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	LABORATORI MOBILI
Aule	Aula generica

## Approfondimento

L'Istituto promuove numerose attività legate al concetto di "star bene con gli altri e con sé stessi):

-“Muovinsieme + (scuola primaria/scuola secondaria di primo grado)”: iniziativa volta a contrastare la sedentarietà degli alunni durante l’orario curricolare e a proseguire l’attività didattica fuori dall’ambiente ristretto della classica aula scolastica.

-“Frutta nelle scuole” (scuola primaria): progetto finalizzato a promuovere una sana alimentazione, incoraggiando abitudini alimentari fin da piccoli.

-Incontro con paratleta (scuola secondaria di primo grado): iniziativa che favorisce la trasmissione di messaggi importanti sul superamento delle sfide e sul valore della vita.

-Sportello d’ascolto (tutti i tre ordini di scuola): gestito da personale esterno qualificato, a cui possono accedere famiglie, genitori e alunni per ricevere supporto e consulenza al fine di risolvere situazioni problematiche.

Inoltre, i docenti, nelle proprie ore di lezione, affrontano tematiche riguardanti l’educazione alimentare e l’educazione alla salute fisica ed emotiva, utilizzando le strategie metodologiche e gli strumenti ritenuti più adatti a seconda della fascia d’età e delle peculiarità delle proprie classi.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

I.C. LANZO - VIA TESSO - TOAA82601C

I.C. LANZO - GERMAGNANO - TOAA82602D

I.C. LANZO - COASSOLO - TOAA82603E

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di osservazione/valutazione nella scuola dell'infanzia si basano sull'osservazione sistematica dei processi di crescita dei bambini, focalizzandosi sui cinque campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni colori, i discorsi e le parole, esplorare l'ambiente. La valutazione avviene usando griglie e strumenti per documentare autonomia, conoscenze, abilità e competenze, evitando giudizi e classificazioni e valorizzando il profilo di crescita individuale per personalizzare la didattica. Gli elementi chiave includono relazioni sociali, autonomia e corporeità, espressione e comunicazione, curiosità e gestione del materiale, e partecipazione attiva ai vari momenti della giornata. I Campi di osservazione principali sono:

- Identità Personale e Autonomia:** Rapporto con la corporeità e bisogni emotivi. Autonomia nel gioco, nel prendersi cura di sé, nell'esprimere emozioni.
- Gestione dei conflitti e rispetto delle regole.**
- Relazioni e Socializzazione:** Interazione con compagni e adulti. Capacità di ascoltare e riflettere sui propri e altrui stati d'animo.
- Esplorazione e Creatività:** Utilizzo di linguaggi espressivi. Curiosità verso l'arte e il mondo circostante. Gestione e creatività nell'uso di materiali diversi.
- Linguaggio e Comunicazione:** Ascolto, comprensione e uso del lessico appropriato. Racconto di esperienze, bisogni ed emozioni. Consapevolezza fonemica e capacità di riprodurre suoni e ritmi.
- Esplorazione della Realtà:** Raggruppamento, ordinamento, seriazione, conteggio. Orientamento nello spazio e nel tempo. Formulazione di ipotesi e previsioni.

**Strumenti e Metodi Osservazione Sistematica:** Utilizzo di griglie per registrare comportamenti in specifici momenti. **Osservazione Occasionale:** Annotazioni di interventi e qualità delle risposte/domande. **Documentazione:** Raccolta di elaborati, foto, video per creare il fascicolo personale del bambino. **Momenti Chiave:** Valutazione iniziale (ingresso), e finale (bilancio complessivo).



## **Allegato:**

scheda per il passaggio di informazioni alla scuola primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Partecipazione: Collaborazione, interesse, curiosità, rispetto dei turni. Conoscenze: Riconoscere simboli, regole di base, bisogni degli altri. Abilità: Comunicare il proprio punto di vista, gestire le emozioni, utilizzare strumenti tecnologici. Atteggiamenti: Rispetto della diversità, atteggiamenti cooperativi, rispetto per sé e per gli altri.

## **Allegato:**

scheda per il passaggio di informazioni alla scuola primaria.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia includono l'osservazione del comportamento dei bambini verso i compagni e gli adulti, la partecipazione alle attività, la capacità di rispettare le regole, l'espressione e la comprensione delle emozioni, e l'autonomia nel gioco e nel lavoro. Si valutano anche l'ascolto attivo, il rispetto di sé e degli altri, e l'adattamento all'ambiente scolastico.

## **Allegato:**

scheda per il passaggio di informazioni alla scuola primaria.pdf



## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. LANZO TORINESE - TOIC82600G

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Le Scuole dell'Infanzia prevedono appositi incontri di programmazione/verifica a livello di plesso e interplesso, durante i quali le insegnanti possono confrontarsi per interpretare i dati raccolti e adeguare l'azione didattica. La valutazione dei processi di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi formativi avviene tramite attività di osservazione e verifica iniziali, in itinere e finali: - Iniziali per conoscere i bambini, i loro bisogni, gli stili di apprendimento, le caratteristiche del gruppo sezione. - In itinere per monitorare l'efficacia delle proposte educative, la loro ricaduta sullo sviluppo delle competenze dei bambini, ma soprattutto sui processi individuali messi in atto per costruire concetti e, di conseguenza, adattare il percorso educativo. - Finali per fare la valutazione complessiva del percorso/ progetto evidenziandone i punti forti e i punti deboli. Il monitoraggio delle attività didattiche proposte si svolge, generalmente, secondo le seguenti fasi: - L'osservazione e l'ascolto dei bambini - La rielaborazione delle esperienze (Conversazioni e racconti sulle attività vissute, documentazione attraverso prodotti dei bambini, materiale fotografico e video.) - L'utilizzo di griglie di rilevazione relative alle competenze acquisite nelle aree educative: il sé e l'altro - il corpo e il movimento - immagini, suoni, colori - i discorsi e le parole - la conoscenza del mondo.

#### **Allegato:**

scheda per il passaggio di informazioni alla scuola primaria.pdf

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



Relazioni e Rispetto: Capacità di riconoscere e rispettare gli altri (diversità, bisogni).Costruzione di relazioni positive e gestione dei conflitti. Rispetto di sé, delle regole di convivenza e delle figure adulte. Ambiente e Cura: Cura dell'ambiente naturale e sociale, delle cose e degli spazi comuni. Consapevolezza e comportamenti responsabili (igiene, alimentazione, non spreco di risorse). Autonomia e Cittadinanza: Consapevolezza dei propri diritti e doveri (in quanto bambino/alunno).Partecipazione attiva alle attività di gruppo. Conoscenza e rispetto delle prime regole stradali (pedone, ciclista).Partecipazione attiva alle attività di gruppo. Interesse per i primi strumenti tecnologici e per le istituzioni di base (es. sindaco, polizia locale). Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale (iniziale): Curiosità e interesse per il territorio e le sue peculiarità. Utilizzo consapevole e collaborativo di strumenti multimediali (LIM).

## **Allegato:**

scheda per il passaggio di informazioni alla scuola primaria.pdf

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

- Osservazione - Colloqui con le famiglie - Utilizzo di griglie di rilevazione relative alle competenze acquisite nelle area educativa "Il sé e l'altro".

## **Allegato:**

scheda per il passaggio di informazioni alla scuola primaria.pdf

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA La valutazione della Scuola Primaria è stata modificata con la Legge 150 del 1 ottobre 2024 e O.M. n. 3 del 9/01/2025. Per quanto riguarda la valutazione degli esiti quadrimestrali il riferimento è costituito dall'allegato A al O.M. n. 3 del 09/01/2025 "Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria": Giudizio sintetico: Ottimo Descrizione :



L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Giudizio sintetico: Distinto

Descrizione : L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Giudizio sintetico: Buono

Descrizione : L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Giudizio sintetico: Discreto

Descrizione : L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Giudizio sintetico: Sufficiente

Descrizione : L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Giudizio sintetico: Non sufficiente

Descrizione : L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

**LA VALUTAZIONE IN ITINERE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Nel valutare gli alunni i docenti utilizzano due modalità che hanno finalità differenti: la valutazione formativa e la valutazione sommativa:

- La valutazione formativa è un metodo di valutazione continuo che aiuta gli insegnanti a monitorare i progressi degli studenti, meglio, a valutare l'andamento dei loro apprendimenti, e a identificare le loro difficoltà allo scopo di aiutare lo studente a superarle. L'obiettivo della valutazione formativa, che è personale e non comparativa, è scoprire quali competenze possedano gli studenti mentre passano da una fase di apprendimento all'altra. La valutazione formativa (a puro titolo esemplificativo: esercitazioni, elaborati svolte sui quaderni, su schede o sui libri) viene effettuata dalle insegnanti tramite un giudizio sintetico accompagnato da un commento descrittivo. Ogni insegnante utilizzerà le sintesi valutative più adeguate al tipo di prova, alla funzione formativa e all'età degli alunni, così da rendere la valutazione utile agli alunni per progredire nel loro processo di apprendimento. Il giudizio verrà formulato valutando i seguenti aspetti: la tipologia della situazione (nota/non nota), la continuità (tenendo conto di prove simili precedenti), le risorse e l'autonomia.
- La valutazione sommativa, invece, è utilizzata per misurare le prestazioni dello studente, per valutare le conoscenze, le abilità e



le competenze apprese. Viene svolto alla fine del corso o dell'unità didattica e si concentra sui risultati degli apprendimenti. La valutazione sommativa in genere viene espressa con un giudizio. Per la valutazione di prove di verifica e di interrogazioni orali, che costituiranno la base per l'assegnazione dei livelli di apprendimento, invece utilizzerà le voci ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente nella stessa accezione della tabella relativa ai giudizi sintetici SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Per quando riguarda la Scuola Secondaria di primo grado i criteri utilizzati per la valutazione sono in seguenti: 1. riferimento alle situazioni individuali di partenza rilevate; 2. considerazione delle condizioni particolari degli alunni con BES; 3. considerazione dell'impegno personale e sua valorizzazione; 4. valorizzazione dei processi di apprendimento oltreché dei risultati. La valutazione è un momento di riflessione partecipata significativa per fare il punto sulla situazione dell'alunno, per individuare aree da rinforzare anche con la collaborazione della famiglia, per responsabilizzare e rendere consapevoli gli alunni del proprio percorso di apprendimento; 5. passaggio graduale verso una valutazione il più possibile oggettiva, considerando le condizioni individuali di partenza; 6. significato dinamico attribuito ad un voto insufficiente, migliorabile con un impegno condiviso e finalizzato; 7. superamento del criterio della media aritmetica dei voti, valorizzando e riconoscendo i progressi dei singoli alunni. La valutazione viene gradualmente orientata verso criteri oggettivi, accompagnata dalla conoscenza della situazione dell'alunno. Saranno importanti i provvedimenti che il docente adotterà a seguito dei voti insufficienti assegnati alla performance dell'alunno, per favorire il recupero e l'apprendimento. Per rilevare la situazione di partenza di ogni alunno, si redigono prove di ingresso comuni per italiano, matematica e lingua inglese. Al termine dell'anno scolastico si svolgeranno prove di verifica comuni per italiano, matematica e lingua inglese, che saranno valutate secondo criteri oggettivi condivisi. Saranno informate le famiglie fin dalla classe prima sulle caratteristiche dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, per renderle maggiormente consapevoli del valore dell'Esame. Si coinvolgerà sempre l'alunno nella valutazione delle prove di verifica, affinché si renda conto dei progressi registrati; viceversa, in caso negativo, si utilizzeranno le prove per far comprendere all'allievo le ragioni del suo insuccesso. La misurazione del raggiungimento dei singoli obiettivi verrà espressa con voti in decimi. In fase di valutazione della singola prova/performance dell'alunno si utilizzerà il voto 3 solo per gli alunni che, in occasione di verifiche scritte, consegnino il foglio in bianco o che, durante le interrogazioni, non proferiscano parola. Nelle prove orali, scritte e pratiche è previsto il ricorso all'uso di voti intermedi. Le fasce di livello individuate sono le seguenti: Fascia alta: 10/9 Fascia medio-alta: 8 Fascia media: 7 Fascia medio-bassa: 6 Fascia bassa: 5/4. Sulla scheda quadrimestrale ufficiale compaiono: • l'assegnazione del voto in decimi per ogni disciplina scolastica; • la formulazione del giudizio sul comportamento; • l'attribuzione del giudizio globale, riguardante la frequenza, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e il metodo di lavoro.



## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA GIUDIZIO: ECCELLENTE INDICATORI : Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. GIUDIZIO: CORRETTO E RESPONSABILE INDICATORI : Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra GIUDIZIO: CORRETTO INDICATORI : Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente. GIUDIZIO: GENERALMENTE CORRETTO INDICATORI : Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. Manifesta capacità di socializzazione e, a volte, è in grado di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante. GIUDIZIO: POCO CORRETTO INDICATORI : Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e/o superficiale. GIUDIZIO: NON CORRETTO INDICATORI : Non sempre rispetta le regole e l'ambiente. Riesce a socializzare solo con un ristretto numero di compagni e non sempre le relazioni sono positive e serene. Ha difficoltà a collaborare nel lavoro di gruppo. Rispetta gli impegni scolastici in modo sporadico e/o superficiale. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Il giudizio sul comportamento si baserà: - sulla partecipazione alla vita della classe con senso di responsabilità; - sulla capacità di portare a termine le attività intraprese; - sulla disponibilità nei confronti dei compagni e del gruppo; - sull'atteggiamento rispettoso e corretto con controllo delle proprie reazioni emotive. Seguono le valutazioni con descrittori del comportamento GIUDIZIO: 10 a) Rispetto scrupoloso delle norme disciplinari del Regolamento di Istituto b) Preciso e serio svolgimento delle consegne scolastiche c) Attenzione e disponibilità verso gli altri, ruolo positivo nella classe GIUDIZIO: 9 a) Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento di Istituto b) Costante svolgimento delle consegne scolastiche c) Rapporti interpersonali corretti e collaborativi GIUDIZIO: 8 a) Rispetto delle norme disciplinari fondamentali relative al Regolamento di Istituto b) Svolgimento non sempre regolare delle consegne scolastiche c) Rapporti interpersonali talvolta poco adeguati GIUDIZIO: 7 a) Episodi limitati di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, eventualmente soggetti a sanzioni disciplinari b) Svolgimento sporadico delle consegne scolastiche c) Rapporti non sempre corretti con gli altri GIUDIZIO: 6 a) Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, soggetti a sanzioni disciplinari b) Irregolare svolgimento delle consegne scolastiche c) Comportamento scorretto con gli altri GIUDIZIO: 5 a) Gravi episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto che



hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni b) Mancato svolgimento delle consegne scolastiche c) Comportamento scorretto nel rapporto con gli altri e ruolo negativo nel gruppo classe

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA -Non viene ammesso alla classe successiva l'alunno la cui frequenza non consente al team docenti una valutazione. - Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, secondo il team docenti, non abbia acquisito le strumentalità di base che gli permettono di accedere al successivo grado di istruzione o alla successiva classe. - L'alunno non è ammesso alla classe successiva anche quando il team docenti condivide la richiesta formulata dagli specialisti che seguono il bambino, in accordo con i genitori. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Sono stabiliti i seguenti criteri: - il rendimento - i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; - il processo di maturazione in atto; - l'impegno e l'interesse; - il metodo di lavoro acquisito; - la cura del materiale scolastico e dei quaderni e la puntualità nelle consegne. Gli alunni, per essere ammessi allo scrutinio finale, devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Nel conteggio delle assenze rientrano anche le ore di entrata posticipata e di uscita anticipata. Ogni anno il Collegio docenti delibera circa le deroghe al suddetto monte ore. Si precisa che, pur in presenza di deroghe, le assenze complessive non devono compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la classe e la possibilità di procedere alla valutazione. Inoltre un alunno/a non verrà ammesso/a alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione se, in sede di scrutinio finale, presenterà una situazione didattica lacunosa. Si considera lacunosa una preparazione in cui vengano attribuite quattro insufficienze lievi; oppure -tre insufficienze, di cui almeno una grave; oppure -due insufficienze gravi. Si specifica che per "insufficienza lieve" e "insufficienza grave" s'intendono come valutazione numerica, rispettivamente, il "5" e il "4".

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Il Consiglio di classe formulerà il voto di ammissione all'Esame conclusivo. Secondo quanto già deliberato nell'anno scolastico precedente, tale valutazione si otterrà: calcolando il 50% della media dei voti ottenuti alla fine del terzo anno, il 30% della media dei voti ottenuti alla fine del secondo anno e il 20% della media dei voti ottenuti alla fine del primo anno e sommando i risultati dei tre



suddetti calcoli. Qualora il risultato finale dovesse essere un numero decimale, quest'ultimo verrà arrotondato per difetto o per eccesso a discrezione del Consiglio di classe.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

I.C. LANZO T.SE - CENA - TOMM82601L

### Criteri di valutazione comuni

Per quando riguarda la Scuola Secondaria di primo grado i criteri utilizzati per la valutazione sono in seguenti: 1. riferimento alle situazioni individuali di partenza rilevate; 2. considerazione delle condizioni particolari degli alunni con BES; 3. considerazione dell'impegno personale e sua valorizzazione; 4. valorizzazione dei processi di apprendimento oltreché dei risultati. La valutazione è un momento di riflessione partecipata significativa per fare il punto sulla situazione dell'alunno, per individuare aree da rinforzare anche con la collaborazione della famiglia, per responsabilizzare e rendere consapevoli gli alunni del proprio percorso di apprendimento; 5. passaggio graduale verso una valutazione il più possibile oggettiva, considerando le condizioni individuali di partenza; 6. significato dinamico attribuito ad un voto insufficiente, migliorabile con un impegno condiviso e finalizzato; 7. superamento del criterio della media aritmetica dei voti, valorizzando e riconoscendo i progressi dei singoli alunni. La valutazione viene gradualmente orientata verso criteri oggettivi, accompagnata dalla conoscenza della situazione dell'alunno. Saranno importanti i provvedimenti che il docente adotterà a seguito dei voti insufficienti assegnati alla performance dell'alunno, per favorire il recupero e l'apprendimento. Per rilevare la situazione di partenza di ogni alunno, si redigono prove di ingresso comuni per italiano, matematica e lingua inglese. Al termine dell'anno scolastico si svolgeranno prove di verifica comuni per italiano, matematica e lingua inglese, che saranno valutate secondo criteri oggettivi condivisi. Saranno informate le famiglie fin dalla classe prima sulle caratteristiche dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, per renderle maggiormente consapevoli del valore dell'Esame. Si coinvolgerà sempre l'alunno nella valutazione delle prove di verifica, affinché si renda conto dei progressi registrati; viceversa, in caso negativo, si utilizzeranno le prove per far comprendere all'allievo le ragioni del suo insuccesso. La misurazione del raggiungimento dei singoli obiettivi verrà espressa con voti in decimi. In fase di valutazione della singola prova/performance dell'alunno si utilizzerà il voto 3 solo per gli alunni che, in occasione di verifiche scritte, consegnino il foglio in bianco o che, durante le interrogazioni, non proferiscano



parola. Nelle prove orali, scritte e pratiche è previsto il ricorso all'uso di voti intermedi. Le fasce di livello individuate sono le seguenti: Fascia alta: 10/9 Fascia medio-alta: 8 Fascia media: 7 Fascia medio-bassa: 6 Fascia bassa: 5/4. Sulla scheda quadrimestrale ufficiale compaiono: • l'assegnazione del voto in decimi per ogni disciplina scolastica; • la formulazione del giudizio sul comportamento; • l'attribuzione del giudizio globale, riguardante la frequenza, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e il metodo di lavoro.

**VOTO 10 DESCRITTORI** L'alunno/a conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti delle discipline; applica e organizza le conoscenze in maniera corretta ed efficace in situazioni complesse; espone in modo ricco e appropriato con apporti critici e originali, utilizzando la terminologia specifica.

**VOTO 9 DESCRITTORI** L'alunno/a conosce in modo ampio e soddisfacente i contenuti delle discipline; comprende e applica le conoscenze in modo competente in situazioni complesse; espone in modo preciso e appropriato utilizzando il lessico specifico.

**VOTO 8 DESCRITTORI** L'alunno/a conosce in modo soddisfacente i contenuti delle discipline; comprende e organizza le conoscenze in modo autonomo in situazioni complesse; espone utilizzando una terminologia corretta.

**VOTO 7 DESCRITTORI** L'alunno/a conosce in modo discreto i contenuti delle discipline; comprende e organizza le conoscenze in modo abbastanza autonomo in situazioni note; espone utilizzando un linguaggio generalmente corretto.

**VOTO 6 DESCRITTORI** L'alunno/a conosce gli elementi essenziali delle discipline; comprende e organizza le conoscenze con qualche incertezza in situazioni note; espone utilizzando una terminologia semplice, ma corretta.

**VOTO 5 DESCRITTORI** L'alunno/a conosce in modo parziale i contenuti delle discipline; comprende e organizza le conoscenze con incertezza in situazioni note; espone in modo non sempre corretto.

**VOTO 4 DESCRITTORI** L'alunno/a conosce in modo lacunoso i contenuti delle discipline; comprende con difficoltà i messaggi proposti e ha scarsa autonomia operativa anche in situazioni semplici già note; espone in modo inappropriato.

**VOTO 3 DESCRITTORI** L'alunno/a rifiuta di sostenere le prove.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale il voto viene quindi stabilito collegialmente dal Consiglio di classe sulla base delle prove sostenute nelle diverse discipline. I criteri di valutazione sono congruenti con quelli previsti per le discipline.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il giudizio sul comportamento si baserà: - sulla partecipazione alla vita della classe con senso di responsabilità; - sulla capacità di portare a termine le attività intraprese; - sulla disponibilità nei



confronti dei compagni e del gruppo; - sull'atteggiamento rispettoso e corretto con controllo delle proprie reazioni emotive. Seguono le valutazioni con descrittori del comportamento GIUDIZIO: 10 a) Rispetto scrupoloso delle norme disciplinari del Regolamento di Istituto b) Preciso e serio svolgimento delle consegne scolastiche c) Attenzione e disponibilità verso gli altri, ruolo positivo nella classe GIUDIZIO: 9 a) Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento di Istituto b) Costante svolgimento delle consegne scolastiche c) Rapporti interpersonali corretti e collaborativi GIUDIZIO: 8 a) Rispetto delle norme disciplinari fondamentali relative al Regolamento di Istituto b) Svolgimento non sempre regolare delle consegne scolastiche c) Rapporti interpersonali talvolta poco adeguati GIUDIZIO: 7 a) Episodi limitati di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, eventualmente soggetti a sanzioni disciplinari b) Svolgimento sporadico delle consegne scolastiche c) Rapporti non sempre corretti con gli altri GIUDIZIO: 6 a) Episodi ripetuti di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, soggetti a sanzioni disciplinari b) Irregolare svolgimento delle consegne scolastiche c) Comportamento scorretto con gli altri GIUDIZIO: 5 a) Gravi episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni b) Mancato svolgimento delle consegne scolastiche c) Comportamento scorretto nel rapporto con gli altri e ruolo negativo nel gruppo classe

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Sono stabiliti i seguenti criteri: - il rendimento - i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza; - il processo di maturazione in atto; - l'impegno e l'interesse; - il metodo di lavoro acquisito; - la cura del materiale scolastico e dei quaderni e la puntualità nelle consegne. Gli alunni, per essere ammessi allo scrutinio finale, devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Nel conteggio delle assenze rientrano anche le ore di entrata posticipata e di uscita anticipata. Ogni anno il Collegio docenti delibera circa le deroghe al suddetto monte ore. Si precisa che, pur in presenza di deroghe, le assenze complessive non devono compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti per la classe e la possibilità di procedere alla valutazione. Inoltre un alunno/a non verrà ammesso/a alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo d'istruzione se, in sede di scrutinio finale, presenterà una situazione didattica lacunosa. Si considera lacunosa una preparazione in cui vengano attribuite quattro insufficienze lievi; oppure -tre insufficienze, di cui almeno una grave; oppure -due insufficienze gravi. Si specifica che per "insufficienza lieve" e "insufficienza grave" s'intendono come valutazione numerica, rispettivamente, il "5" e il "4".



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Il Consiglio di classe formulerà il voto di ammissione all'Esame conclusivo. Secondo quanto già deliberato nell'anno scolastico precedente, tale valutazione si otterrà: calcolando il 50% della media dei voti ottenuti alla fine del terzo anno, il 30% della media dei voti ottenuti alla fine del secondo anno e il 20% della media dei voti ottenuti alla fine del primo anno e sommando i risultati dei tre suddetti calcoli. Qualora il risultato finale dovesse essere un numero decimale, quest'ultimo verrà arrotondato per difetto o per eccesso a discrezione del Consiglio di classe. Per quanto riguarda la non ammissione i criteri sono gli stessi previsti nella sezione precedente.

### **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

I.C. LANZO - CAP. - TOEE82601N

I.C. LANZO - COASSOLO T.SE - TOEE82602P

I.C. LANZO - GERMAGNANO - TOEE82604R

### **Criteri di valutazione comuni**

SCUOLA PRIMARIA La valutazione della Scuola Primaria è stata modificata con la Legge 150 del 1 ottobre 2024 e O.M. n. 3 del 9/01/2025. Per quanto riguarda la valutazione degli esiti quadrimestrali il riferimento è costituito dall'allegato A al O.M. n. 3 del 09/01/2025 "Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria": Giudizio sintetico: Ottimo Descrizione : L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Giudizio sintetico: Distinto Descrizione : L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare



conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. Giudizio sintetico: Buono Descrizione : L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. Giudizio sintetico: Discreto Descrizione : L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto. Giudizio sintetico: Sufficiente Descrizione : L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. Giudizio sintetico: Non sufficiente Descrizione : L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

**LA VALUTAZIONE IN ITINERE NELLA SCUOLA PRIMARIA** Nel valutare gli alunni i docenti utilizzano due modalità che hanno finalità differenti: la valutazione formativa e la valutazione sommativa:

- La valutazione formativa è un metodo di valutazione continuo che aiuta gli insegnanti a monitorare i progressi degli studenti, meglio, a valutare l'andamento dei loro apprendimenti, e a identificare le loro difficoltà allo scopo di aiutare lo studente a superarle. L'obiettivo della valutazione formativa, che è personale e non comparativa, è scoprire quali competenze possedano gli studenti mentre passano da una fase di apprendimento all'altra. La valutazione formativa (a puro titolo esemplificativo: esercitazioni, elaborati svolte sui quaderni, su schede o sui libri) viene effettuata dalle insegnanti tramite un giudizio sintetico accompagnato da un commento descrittivo. Ogni insegnante utilizzerà le sintesi valutative più adeguate al tipo di prova, alla funzione formativa e all'età degli alunni, così da rendere la valutazione utile agli alunni per progredire nel loro processo di apprendimento. Il giudizio verrà formulato valutando i seguenti aspetti: la tipologia della situazione (nota/non nota), la continuità (tenendo conto di prove simili precedenti), le risorse e l'autonomia.
- La valutazione sommativa, invece, è utilizzata per misurare le prestazioni dello studente, per valutare le conoscenze, le abilità e le competenze apprese. Viene svolto alla fine del corso o dell'unità didattica e si concentra sui risultati degli apprendimenti. La valutazione sommativa in genere viene espressa con un giudizio. Per la valutazione di prove di verifica e di interrogazioni orali, che costituiranno la base per l'assegnazione dei livelli di apprendimento, invece utilizzerà le voci ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente nella stessa accezione della tabella relativa ai giudizi sintetici



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'educazione civica è trasversale il voto viene quindi stabilito collegialmente dal team docenti sulla base delle prove sostenute nelle diverse discipline. I criteri di valutazione sono congruenti con quelli previsti per le discipline.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

**ECCELLENTE INDICATORI** : Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale. **GIUDIZIO: CORRETTO E RESPONSABILE INDICATORI** : Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra **GIUDIZIO: CORRETTO INDICATORI** : Rispetta le regole condivise e l'ambiente. Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici regolarmente. **GIUDIZIO: GENERALMENTE CORRETTO INDICATORI** : Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. Manifesta capacità di socializzazione e, a volte, è in grado di cooperare nel gruppo classe. Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante. **GIUDIZIO: POCO CORRETTO INDICATORI** : Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente. Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari. Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e/o superficiale. **GIUDIZIO: NON CORRETTO INDICATORI** : Non sempre rispetta le regole e l'ambiente. Riesce a socializzare solo con un ristretto numero di compagni e non sempre le relazioni sono positive e serene. Ha difficoltà a collaborare nel lavoro di gruppo. Rispetta gli impegni scolastici in modo sporadico e/o superficiale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Non viene ammesso alla classe successiva l'alunno la cui frequenza non consente al team docenti una valutazione. - Non è ammesso alla classe successiva l'alunno che, secondo il team docenti, non abbia acquisito le strumentalità di base che gli permettono di accedere al successivo grado di



istruzione o alla successiva classe. - L'alunno non è ammesso alla classe successiva anche quando il team docenti condivide la richiesta formulata dagli specialisti che seguono il bambino, in accordo con i genitori.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso dei singoli studenti con la personalizzazione ed individualizzazione effettuando attività di recupero a piccoli gruppi con l'ausilio delle ore di contemporaneità e con l'utilizzo dei docenti di potenziamento. Attività extracurricolari vengono organizzate per lavorare sulle competenze base. Viene data la possibilità di esprimere le proprie capacità e le competenze acquisite in contesti formali e non formali. Nell'istituto funziona un gruppo di lavoro sull'inclusione che coordina e supporta il lavoro dei docenti di sostegno. A questi si aggiunge il servizio di sportello psicologico che interviene laddove ci siano problematiche rilevanti. I GLO e il GLI sono convocati periodicamente e tutti i docenti collaborano alla stesura dei PEI e dei PDP. La scuola considera integrazione e inclusione non come attività separate, ma come principi che guidano l'intera azione didattica: è la normale attività della classe a essere progettata e modellata affinché tutti gli studenti possano partecipare pienamente.

##### Punti di debolezza:

L'istituto non dispone di protocolli di lavoro per gli alunni plusdotati e per i disabili sensoriali in quanto non sono presenti all'interno delle classi. La scuola non organizza attività interculturali in quanto il numero di stranieri di prima generazione non è rilevante.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Associazioni  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il Consiglio di classe / il Team dei Docenti ha il compito di indicare in quali casi (nei confronti di quali allievi) sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e dell'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Oltre a questo i docenti curricolari intervengono innescando anche modalità differenti di lavoro, come: attività di apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, peer tutoring e problem solving. Inoltre si occupano di valutare le singole situazioni e di attivare una didattica personalizzata in base ai diversi livelli di apprendimento (tempi supplementari, mappe concettuali, schematizzazioni e strumenti compensativi...) I docenti di sostegno intervengono facendo particolare attenzione, per tutte le discipline, alla necessità della flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione. Nei casi di alunni con disabilità di grado lieve-medio si attua una didattica in linea con l'ordinaria programmazione della classe, opportunamente semplificata in relazione all'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025, alla tipologia delle difficoltà certificate e in riferimento agli obiettivi previsti dal PEI. A partire dall'a.s. 2022/2023, con l'entrata in vigore del nuovo modello di PEI, sono previsti 3 G.L.O. durante l'anno: il primo entro il mese di ottobre per la proposta degli obiettivi; il secondo entro il mese di febbraio per il monitoraggio del lavoro svolto e il terzo entro la metà del mese di maggio per la verifica finale degli obiettivi. Possono essere convocati G.L.O. straordinari laddove se ne rilevi la necessità o riunioni organizzative. In sede di G.L.O. vengono inoltre discusse problematiche specifiche riguardanti l'alunno e il suo Progetto di vita, coinvolgendo tutti gli attori che partecipano alla vita scolastica ed extrascolastica dei bambini/ragazzi.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il GLO elabora il piano educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92 e successive modifiche e integrazioni. Esso è costituito dai docenti di sostegno e di classe dell'alunno con disabilità, dai suoi genitori, dal referente ASL e da eventuali altri operatori coinvolti nel progetto inclusivo (educatore scolastico e/o territoriale, personale ATA,



assistente sociale ...).

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Nel corso degli ultimi anni le Figure Strumentali dell'Area HC e BES-DSA hanno organizzato incontri del GLI (Gruppo Lavoro Inclusione) in cui si sono riuniti insegnanti di sostegno, insegnanti curricolari e i rappresentanti dei genitori degli alunni diversamente abili iscritti all'Istituto non solo per un reciproco aggiornamento della situazione in essere (ad es.: progetti confermati e in itinere) ma anche per un dialogo concreto e proficuo sull'efficacia della didattica impartita come della metodologia perseguita per la risoluzione di ogni problema presentatosi. In particolare il rapporto con genitori e famiglie dell'Area Inclusione è sempre stato curato in modo particolare dalle Figure Strumentali e da tutti i docenti -di sostegno e curricolari- dell'Istituto, facendone un punto di forza e di costruttivo percorso per l'IC. Le famiglie sono chiamate a condividere i documenti predisposti e approvati dal Consiglio di classe (PEI o PDP), sottoscrivendoli, dopo aver ricevuto dettagliate informazioni e precise spiegazioni riguardanti il relativo contenuto. I familiari, dunque, in sinergia con la scuola, contribuiscono all'attuazione delle strategie necessarie all'integrazione dei loro medesimi figli. Per questo i contatti con le famiglie, telefonici, per iscritto e in presenza, sono periodici e programmati, mirati ad una collaborazione intensa, costante e ad un quotidiano controllo sull'andamento didattico -disciplinare. Ciò agevola il processo di crescita degli alunni.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

### Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento                      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

I docenti curricolari (affiancati dai rispettivi docenti di sostegno preposti) lavorano comunemente all'inclusione degli alunni con disabilità facendoli partecipi sia del complessivo percorso educativo in ogni sua fase, sia della programmazione semplificata attraverso le attività organizzate dalla loro classe, nel limite delle possibilità, delle condizioni e dello stato di salute dell'alunno. In questo modo si favorisce l'inclusione attiva dell'allievo con Bisogni educativi speciali nel coinvolgimento con i propri pari (uscite didattiche, progetti, attività laboratoriali) rendendo consapevoli questi ultimi delle complesse problematiche legate alla disabilità medesima e garantendo efficacia ai risultati prodotti. Le verifiche saranno strutturate sulla base della tipologia di disabilità o svantaggio e la relativa valutazione terrà conto del percorso personale di ogni singolo allievo. Per le verifiche saranno previsti tempi differenziati di esecuzione, così da consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia. Sono inoltre previste: interrogazioni orali e prove scritte programmate, oltre a prove strutturate. Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere sia del tipo formale, contenutistico, organizzativo. Si ricorda inoltre che: valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia



l'intero consiglio di classe/team di docenti. La valutazione degli alunni alla Scuola Primaria prevede giudizi descrittivi legati a diversi livelli di apprendimento, sulla base di alcuni criteri quali: autonomia, utilizzo di materiali e strumenti, contesto di apprendimento. La valutazione degli alunni con disabilità certificata rimane correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o che presentino bisogni educativi speciali (BES) tiene conto del Piano Educativo Personalizzato (PDP). E' possibile personalizzare la scheda di valutazione descrivendo in modo più dettagliato i singoli obiettivi laddove ritenuto necessario dai singoli team docenti.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. In riferimento alle fasi di continuità tra i diversi ordini di scuola e di transizione tra l'uno e l'altro, l'Istituto si prefigge i seguenti obiettivi. In generale: - 1. Rafforzare i contatti e i momenti di confronto previsti dalle attività di Continuità, di Accoglienza, di Orientamento in ingresso e in uscita; - 2. Promuovere la realizzazione di progetti che vedano il coinvolgimento delle scuole del territorio riferiti ai diversi gradi d'Istruzione (reti territoriali, laboratori scuola-formazione per il contrasto della dispersione scolastica). In particolare: - 1. Accoglienza degli allievi in entrata dalla Scuola Primaria e dalla Scuola dell'Infanzia; - 2. Orientamento in uscita dal Primo Ciclo. L'Istituto prevede una serie di incontri tra i docenti della classi interessate e i docenti degli Ordini e Gradi successivi (Infanzia in transito verso la Primaria e Primaria in transito verso la Secondaria di I Grado) per assicurare l'inserimento e la continuità didattica del sistema scolastico sia degli alunni diversamente abili sia degli alunni con bisogni educativi speciali. Si prevede, infatti, un passaggio di informazioni dettagliate nell'ambito dell'ultimo GLO di verifica degli alunni con certificazione, tra i docenti dei tre ordini di scuola. Per gli alunni che ne hanno necessità, è possibile organizzare una visita ai locali della scuola in cui avverrà il passaggio. Tale attenzione viene prestata anche per gli alunni uscenti dalla Scuola Secondaria di I grado. Possono, inoltre, essere coinvolti gli stessi genitori degli allievi. A favore della continuità tra i diversi ordini di scuola nel corso dell'anno scolastico verranno effettuati (così come precedentemente avvenuto), in ogni plesso: - 1. Una serie di incontri tra i docenti curricolari e di sostegno della Primaria e della Secondaria, presenti gli allievi diversamente abili in visita alla Scuola Media onde poter verificare "da vicino" diversità del modus operandi (lezione frontale, assegnazione dei compiti e correzione dinamica, richieste, differente cambio delle lezioni, ecc..) rispetto alla Primaria; - 2. Un



momento di confronto tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi prime in merito agli alunni che hanno effettuato il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; - 3. Un questionario (in forma anonima) rivolto agli alunni delle classi di passaggio, per conoscere le loro opinioni sulle difficoltà incontrate nello studio, sull'aspetto relazionale tra compagni e con i docenti, per avere suggerimenti e migliorare l'organizzazione della scuola (rif. Commissione Continuità). Tutti i documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDF e PDP) sono condivisi dalle rispettive scuole di provenienza e destinazione in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costruire una sinergia e il coordinamento tra vari livelli di scuola.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring

### Approfondimento

---

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

In riferimento alle fasi di continuità tra i diversi ordini di scuola e di transizione tra l'uno e l'altro, l'Istituto si prefigge i seguenti obiettivi.



In generale :

- 1. Rafforzare i contatti e i momenti di confronto previsti dalle attività di Continuità, di Accoglienza, di Orientamento in ingresso e in uscita;
- 2. Promuovere la realizzazione di progetti che vedano il coinvolgimento delle scuole del territorio riferiti ai diversi gradi d'Istruzione (reti territoriali, laboratori scuola-formazione per il contrasto della dispersione scolastica).

In particolare :

- 1. Accoglienza degli allievi in entrata dalla Scuola Primaria e dalla Scuola dell'Infanzia;
- 2. Orientamento in uscita dal Primo Ciclo.

L'Istituto prevede una serie di incontri tra i docenti della classi interessate e i docenti degli Ordini e Gradi successivi (Infanzia in transito verso la Primaria e Primaria in transito verso la Secondaria di I Grado) per assicurare l'inserimento e la continuità didattica del sistema scolastico sia degli alunni diversamente abili sia degli alunni con bisogni educativi speciali. Si prevede, infatti, un passaggio di informazioni dettagliate nell'ambito dell'ultimo GLO di verifica degli alunni con certificazione, tra i docenti dei tre ordini di scuola. Per gli alunni che ne hanno necessità, è possibile organizzare una visita ai locali della scuola in cui avverrà il passaggio.

Tale attenzione viene prestata anche per gli alunni uscenti dalla Scuola Secondaria di I grado.

Possono, inoltre, essere coinvolti gli stessi genitori degli allievi.

A favore della continuità tra i diversi ordini di scuola nel corso dell'anno scolastico verranno effettuati (così come precedentemente avvenuto), in ogni plesso:

- 1. Una serie di incontri tra i docenti curricolari e di sostegno della Primaria e della Secondaria, presenti gli allievi diversamente abili in visita alla Scuola Media onde poter verificare "da vicino" diversità del modus operandi (lezione frontale, assegnazione dei compiti e correzione dinamica, richieste, differente cambio delle lezioni, ecc..) rispetto alla Primaria;
- 2. Un momento di confronto tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia e delle classi prime in merito agli alunni che hanno effettuato il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- 3. Un questionario (in forma anonima) rivolto agli alunni delle classi di passaggio, per conoscere le loro opinioni sulle difficoltà incontrate nello studio, sull'aspetto relazionale tra compagni e con i docenti, per avere suggerimenti e migliorare l'organizzazione della scuola (rif. Commissione



Continuità).

Tutti i documenti relativi agli alunni con BES (PEI, PDF e PDP) sono condivisi dalle rispettive scuole di provenienza e destinazione in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costruire una sinergia e il coordinamento tra vari livelli di scuola.



## Aspetti generali

### Scelte organizzative

La scuola rappresenta un'organizzazione particolarmente complessa, perché è al contempo un'organizzazione istituzionale che si colloca all'interno di un'area normativa che ne formalizza l'identità e il mandato, professionale per la parte che riguarda i processi di insegnamento apprendimento e di servizio poiché risponde a precisi bisogni formativi e a una pluralità di soggetti. Dal punto di vista metodologico generale, l'obiettivo è quello di avviare un percorso di autovalutazione e miglioramento che non sia un processo calato dall'alto o dall'esterno, ma un processo costruito insieme a tutti gli attori coinvolti in una ricerca partecipata, in cui ogni soggetto sia il più possibile protagonista del processo di cui fa parte (Barbier 1977). Partendo dalla complessità del microcosmo scolastico, si possono, infatti, individuare dei sottosistemi e delle dimensioni che si intrecciano e si influenzano fra loro, quali la dimensione organizzativa e di leadership, la dimensione valutativo-progettuale, la dimensione relazionale comunicativa e quella pedagogico-didattica.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□- sostituisce il Dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento in assenza del Dirigente Scolastico; □- collabora con il Dirigente per scelte di particolare rilevanza organizzativa o didattica; □- collabora con il Dirigente scolastico nella programmazione, organizzazione e diffusione delle attività, indirizzi e proposte emerse nelle riunioni di staff, deliberate dagli organi collegiali o elaborate dalla dirigenza; □- cura gli adempimenti previsti per la programmazione, il coordinamento e la rendicontazione delle attività aggiuntive dei docenti; □- redige il calendario delle attività collegiali previste dal piano annuale e cura la stesura dei verbali del Collegio dei Docenti; □- collabora alla stesura dei documenti relativi all'organizzazione e gestione dell'Istituto; □

2

Funzione strumentale

AREA 1 PTOF – RAV E PDM □ - revisione/ stesura di RAV e PdM □ - revisiona annualmente il PTOF □ - redige annualmente il piano di ampliamento dell'offerta formativa inserito nel PTOF : tre unità attive; AREA 2 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI NUOVE TECNOLOGIE E INNOVAZIONE DIDATTICA: fornisce consulenza e informazione

7



ai docenti su software didattici, sull'utilizzo del registro elettronico e della G-suite, contribuisce a diffondere didattiche innovative con l'uso del digitale: due unità attive; svolgono il ruolo di animatore digitale e team digitale. AREA 3 - SERVIZI AGLI STUDENTI - INCLUSIONE: -  
Coordina le attività di accoglienza, orientamento in ingresso/uscita degli allievi con disabilità, favorendo i contatti con genitori, scuole di provenienza o destinazione, enti di assistenza e servizi vari. - Coordina il lavoro della commissione dei docenti di sostegno. - Collabora con il DS nella definizione dell'organico, nell'assegnazione delle cattedre, nei contatti con i referenti istituzionali (ASL, UST, Cooperative, Comuni, ecc.). - Si attiva per assicurare i servizi di assistenza. - Coordina il lavoro per la redazione/revisione del Piano della Inclusività, attivandosi nella promozione di iniziative adeguate allo scopo e individuando strumenti di rilevazione per la verifica della sua realizzazione. - Collabora nel fornire consulenza ed indicazioni in ambito BES. - Coordina le attività di monitoraggio e di verifica: due unità attive.

Responsabile di plesso

Sono presenti in tutti i plessi: la nomina di due persone per plesso garantisce sempre la presenza di un responsabile. - Collabora alla diffusione delle circolari e delle altre comunicazioni tra i colleghi del plesso e alle famiglie, nonché al controllo di presa visione, alla diffusione delle comunicazioni telefoniche e alla verifica dell'applicazione di eventuali disposizioni contenute nelle circolari; - Presiede l'interclasse/intersezione e le assemblee di

11



plesso per tutti gli adempimenti di legge previsti, attivandosi per la redazione dei relativi verbali (solo per la scuola primaria e dell'infanzia); □ Coordina al livello di plesso le attività approvate dal collegio dei docenti (mostre, concorsi, attività culturali e sportive, ecc.), partecipa a incontri con Enti Locali e associazioni per programmare attività e iniziative proposte nell'ambito del P.T.O.F.; □Custodisce con cura il materiale durevole del plesso, segnalando alla Direzione lo scarico del materiale inutilizzabile e proponendo gli acquisti necessari; □Coordina il lavoro di formulazione dell'orario scolastico del plesso e lo presenta al Dirigente per la necessaria approvazione; □Verifica che tempi e modi di utilizzo degli spazi comuni (palestre, laboratori, ecc.) e di intervento di personale esterno siano coerenti con l'andamento delle attività di plesso; □Predispone le necessarie sostituzioni, in caso di assenza dei colleghi, gestendo i permessi brevi e le variazioni dell'orario di servizio in funzione delle situazioni; □Segnala immediatamente alla segreteria gli infortuni degli alunni, verificando che i colleghi presentino in giornata la denuncia con le certificazioni necessarie; □Svolge la funzione di addetto al servizio di prevenzione e protezione nel plesso, fa parte della Commissione Sicurezza, verifica che i locali siano in regola, segnala al Dirigente tutte le situazioni che necessitano di immediato intervento. E' autorizzato ad adottare, qualora la situazione lo richieda, provvedimenti di emergenza. Periodicamente provvede a far svolgere una prova di evacuazione, seguendo quanto disposto dal piano di sfollamento (solo per la



	scuola dell'infanzia e primaria)	
Docente specialista di educazione motoria	Docente titolare nelle classi quarte e quinte per l'insegnamento di educazione motoria per due ore settimanali.	1
Coordinatore dell'educazione civica	□- coordinamento della programmazione disciplinare nei vari ordini di scuola - messa a punto di progetti interdisciplinari su più ordini di scuola	1
Docente tutor	Ciascun tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno, per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione"; Il docente tutor si adopera in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione" (CM 267/91). Supporta il neo docente nell'elaborazione elabora del bilancio delle competenze, nel percorso formativo e nell'elaborazione del portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente. Il docente tutor seguirà il percorso formativo del docente neo assunto in ciascuna delle quattro fasi: a) Incontri informativi e di accoglienza; b) Laboratori formativi dedicati; c) Peer to Peer (12 ore) d) Formazione on line (20 ore) Al completamento della formazione il tutor accogliente dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stampare l'attestato sull'attività di tutoring, effettuata. Accompagnerà e fornirà informazioni al	4



Comitato di valutazione durante il colloquio finale dell'anno di prova.

Docente orientatore	<p>Nella scuola secondaria di primo grado la figura del docente orientatore, pur stabilita per legge, non è ancora attiva nel senso proprio del termine. Tuttavia all'interno dell'Istituto opera una commissione ad hoc che svolge i seguenti compiti: □- elabora in accordo con i consigli di classe la programmazione annuale delle attività di orientamento secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU □- partecipa agli incontri informativi della rete territoriale Orientarsi, ad apertura e a chiusura anno scolastico; □- informa gli allievi delle classi terminali delle attività di orientamento proposte dal servizio Orientarsi alle famiglie degli allievi del territorio, in uscita dalla Scuola Secondaria di I grado, in particolare: date degli incontri; Saloni dell'orientamento; incontri individuali, presso l'istituto, tra orientatore e allievi/genitori che ne avranno fatto espressa richiesta; □- organizza gli incontri tra le classi terze e l'orientatore esterno, a conclusione del percorso iniziato dagli allievi nell'anno scolastico precedente; □- aggiorna annualmente il modulo con l'elenco delle scuole e dei centri di formazione professionale presenti sul territorio, attraverso i rispettivi siti internet o per mezzo di contatti telefonici con gli stessi; □- distribuisce il modulo di cui sopra a tutti gli allievi frequentanti le classi terminali per</p>	3
---------------------	---	---



organizzare, sulla base delle richieste pervenute, gli incontri con i docenti delle scuole superiori e dei centri di formazione; □- prende contatti con i docenti delle scuole superiori e dei centri di formazione referenti dell'orientamento in entrata, per gli incontri con gli allievi delle classi terminali che ne avranno fatto espressa richiesta; □- condivide con i docenti coordinatori delle classi terze il calendario degli incontri e le richieste effettuate dagli allievi in merito agli stessi; □- distribuisce materiale informativo sulle date degli open-day e dei laboratori di orientamento attivati dalle scuole superiori e dai centri di formazione professionale del territorio quali attività di orientamento in entrata; □- dà informazioni ad allievi e famiglie su tempi e modalità di iscrizione alle scuole superiori e ai centri di formazione professionale.

REFERENTI INVALSI

□- sensibilizza il personale scolastico, le famiglie e gli allievi a una partecipazione consapevole; □- coordina le attività per la compilazione del questionario di sistema; □- compila il Modulo di osservazioni per permettere il monitoraggio delle attività che hanno portato alla compilazione del Questionario; □- individua, assieme al Dirigente scolastico, i docenti somministratori; □- informa adeguatamente i somministratori sulle procedure, garantendo che ci siano condizioni di omogeneità; □- controlla e custodisce in luogo sicuro i materiali inviati dall'Invalsi, essendone responsabile; PER LA SCUOLA PRIMARIA □- si assicura che siano applicate correttamente le etichette con i codici su ciascun fascicolo; □- compila l'Elenco classi e l'Elenco studenti; □- coordina le attività di

3



	<p>somministrazione delle prove oggettive nelle date indicate dall'Invalsi; □- pianifica eventuale attività di recupero delle prove; □ PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: □- si assicura che circa la funzionalità dei mezzi informatici per l'espletamento delle prove □- organizza il calendario di Somministrazione e gli eventuali recuperi</p>	
<p>GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE (G.L.I.)</p>	<p>E' composto dalle figure strumentali sull'inclusione, dai docenti di sostegno e da tre docenti su posto comune (uno per ciascun ordine di scuola) nonchè da due genitori. I compiti del G.L.I. sono: - □Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto □- Definire le linee guida per le attività didattiche agli alunni BES □- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano; □- Definire le modalità di accoglienza degli alunni con BES □- Propone il Piano per l'inclusione al Collegio dei docenti;</p>	<p>36</p>
<p>COMMISSIONE DI LAVORO PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME</p>	<p>Opera a livello di ciascun ordine di scuola: -nella scuola dell'infanzia è composta da tutti i docenti □ - nella scuola primaria dai docenti delle classi quinte e prime - nella scuola secondaria dai docenti di lettere e matematica I compiti sono: - predisporre la formazione delle classi secondo i criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto □- garantire la comunicazione con le famiglie interessate ad eventuali variazioni/spostamenti rispetto alla richiesta iniziale. Nella procedura di formazione classi nella scuola primaria e secondaria di primo grado è prevista la</p>	<p>29</p>



	compartecipazione dei docenti dell'ordine di scuola di uscita e di quello d'ingresso.	
COMMISSIONE DI LAVORO PER LA SALUTE	□ - Tiene i rapporti con la rete SHE □ - Coordina i progetti di educazione alla salute con l'ASLTO4 ed il territorio. □ - Realizza le iniziative per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope	3
COMMISSIONE DI LAVORO SULLA SICUREZZA	□- Si raccorda con il Dirigente Scolastico su tematiche inerenti la sicurezza del plesso e con le figure sensibili dei plessi □- Organizza attività didattiche sulla sicurezza per gli alunni □- Organizza le prove di evacuazione ufficiali e prove non ufficiali	9
COMMISSIONE DI LAVORO PER I CURRICOLI D'ISTITUTO	□ □ Adegua i curricoli alle disposizioni normative	6
COMMISSIONE DI LAVORO SULLA CONTINUITA'	□- promuove iniziative di continuità tra i tre ordini di scuola al fine di favorire un sereno e proficuo inserimento nella nuova realtà scolastica; □- coordina l'elaborazione di materiale da condividere tra i docenti interessati utile alla verifica del raggiungimento di obiettivi comuni; □- cura la costruzione e il mantenimento di rapporti di collaborazione con agenzie formative ed enti territoriali; □- coordina le attività di raccolta ed elaborazione dati per l'individuazione di alcune regole di comportamento condivise dagli alunni dell'intero Istituto Comprensivo; □- coordina le attività di monitoraggio e di verifica.	5
REFERENTE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	□- collabora alla redazione e alla progettazione del piano di formazione per i docenti □- coordina la realizzazione dei corsi di formazione	1



REFERENTI PER LE VISITE D'ISTRUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	□- predisporre il piano visite d'istruzione d'istituto per la scuola secondaria di primo grado □- organizza le uscite	2
REFERENTI PER E-TWINNING ED ERASMUS+	- ricevere e diffondere le informazioni relative ad E-twinning e ad Erasmus + a tutti i docenti della scuola □- organizzare e promuovere le attività legate alla piattaforme	3
REFERENTE PER IL BULLISMO ED IL CYBERBULLISMO	□- Coordina e propone iniziative contro il bullismo ed il cyberbullismo - svolge i compiti previsti dalle linee guida di riferimento (D.M. 18 del 13/01/2021)	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	Il personale assegnato viene utilizzato per il prolungamento del tempo scuola dei plessi di Germagnano e Coassolo. Permette quindi la realizzazione di un monte settimanale di 32 ore a Germagnano e di 34 ore e 40 minuti a Coassolo. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	4
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA	Si segnala innanzitutto che la cattedra di ottenimento della scuola secondaria di primo	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

STRANIERA (ALLOGLOTTI) grado è relativa alla classe di concorso A022-Italiano storia e geografia nella scuola secondaria di primo grado. Le ore di potenziamento sono divise tra più docenti e permettono la realizzazione di attività pomeridiane extracurricolari (4 ore settimanali). Nell'a.s. 2025/2026 dei corsi " Corso di scrittura creativa e digitale - Creiamo un fumetto e del corso di teatro. Attività di recupero e di potenziamento per gli alunni in difficoltà o stranieri e supplenze ( 8 ore settimanali) Le rimanenti ore vengono usate per l'organizzazione e il coordinamento delle attività della scuola o in alternativa per supplenze (n. 6 ore)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Coordinamento
- supplenza



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche". Come previsto dal CCNL 2006-2009 Tabella A



# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=82b3720cfe974e47a92c5106ad234778](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=82b3720cfe974e47a92c5106ad234778)

Pagelle on line

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=82b3720cfe974e47a92c5106ad234778](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=82b3720cfe974e47a92c5106ad234778)

Modulistica da sito scolastico <https://www.iclanzotorinese.edu.it/documento/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **Accordo di rete per la formazione in servizio ambito territoriale TO07 ex legge 107/2015**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

La rete è ancora attiva ma solo per la formzione dei docenti neoassunti.

### Denominazione della rete: **Accordo di rete per l'integrazione e l'inclusione e gli alunni in situazione di handicap**

---



Azioni realizzate/da realizzare • Gestione di attrezzature specialistiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Accordo di rete con l'agenzia formativa C.I.A.C. per la realizzazione dei progetti "Laboratorio scuola formazione"**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## **Approfondimento:**

---



L'accordo ha lo scopo di permettere il recupero di anni scolastici per gli alunni pluriripetenti permettendo al contempo il loro inserimento in un percorso di formazione professionale.

## Denominazione della rete: Rete Nazionale Formazione Scuola

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete organizza corsi di formazione destinati al personale ATA ed al personale docente.

## Denominazione della rete: Rete didattica della Shoah

---

Azioni realizzate/da realizzare • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Si occupa di promuovere i valori della convivenza civile attraverso attività didattiche legate allo studio della Shoah.

## Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione di volontariato vincenziana della Parrocchia di San Pietro in Vincoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Accordo di collaborazione per supportare gli studenti in difficoltà sia a livello didattico che economico.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE TRA SCUOLE PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PCTO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **ACCORDO DI SCOPO PER**

---



## L'AFFIDAMENTO TRIENNALE DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DI PROTEZIONE DEI DATI

---

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "LA SCUOLA DI AVVICINA" - Accordo di Programma Quadro nell'aprile 2021 in applicazione della Strategia d'Area "Valli di Lanzo, la montagna si avvicina"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- ALLESTIMENTO DI AULE POLIFUNZIONALI ACQUISTO DI MATERIALE INFORMATIVO ED ARREDI

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE SHE

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON ASSOCIAZIONE SOLLIEVO ONLUS

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

Accordo di collaborazione per la realizzazione di attività didattiche



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Corso per l'utilizzo della Miri

---

Le attività di formazione consentono di sfruttare al meglio lo spazio didattico immersivo, imparando a creare lezioni interattive usando strumenti come Composer, YouTube, Canva e Scratch, per rendere l'apprendimento più coinvolgente e personalizzato attraverso contenuti digitali integrati e multisensoriali, con percorsi pronti e la possibilità di creare i propri.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Corso per l'utilizzo dell'aula multimediale e di Mozaik

---

Il corso forma gli insegnanti all'uso di schermi interattivi, proiettori, audio/video per creare un ambiente coinvolgente. consente la creazione di lezioni digitali: Utilizzo di software come Mozaik per unire spiegazioni, scene 3D, video, esercizi interattivi e attività pratiche. Aiuta a progettare lezioni che stimolino la partecipazione attiva degli studenti attraverso il problem-solving e l'uso di materiali digitali.

Tematica dell'attività di	Metodologie didattiche innovative
---------------------------	-----------------------------------



formazione

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: La teoria polivagale nei contesti educativi**

---

Il corso spiega come il nostro Sistema Nervoso Autonomo (SNA) risponda alle minacce e alla sicurezza attraverso una gerarchia di tre stati neurofisiologici: il ventre-vagale (connessione sociale e calma), il simpatico (attacco/fuga) e il dorso-vagale (congelamento/collasso), influenzando profondamente emozioni, comportamenti e relazioni, e offrendo strumenti pratici (come la respirazione e la co-regolazione) per gestire lo stress e ritrovare il benessere degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività' proposta dal Tavolo di Lavoro 0-6 del territorio

## **Titolo attività di formazione: Accogliere con cura**

---



Il corso fornisce gli strumenti necessari per creare un ambiente di ascolto, empatia e supporto, non solo per i bisogni fisici ma anche emotivi. È un processo fondamentale per il benessere dell'alunno, che include il rispetto e la comprensione dei suoi bisogni.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Tavolo di Lavoro 0-6 del territorio

## Titolo attività di formazione: Outdoor education

Le attività di formazione consentono un approccio pedagogico che utilizza ambienti naturali o urbani come spazi privilegiati per l'apprendimento esperienziale, complementare alla didattica tradizionale, che valorizza l'esperienza diretta, il gioco, la scoperta sensoriale e il movimento per sviluppare creatività, autonomia, competenze sociali e conoscenza ambientale. Si basa sul "fare" e sull'osservazione, trasformando parchi, boschi, giardini e persino spazi urbani in "aule" ricche di stimoli per un apprendimento più significativo, interdisciplinare e connesso al territorio.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zero-sei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Tavolo di Lavoro 0-6 del territorio



## **Titolo attività di formazione: Autismo: come si riconosce e come intervenire**

---

Le attività proposte consentono di riconoscere le difficoltà nell'interazione sociale e nella comunicazione (es. contatto visivo scarso, difficoltà a comprendere le regole sociali) e comportamenti ripetitivi (es. dondolio, insistenza su routine, sensibilità sensoriale alterata).

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Workshop</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Tavolo di Lavoro 0-6 del territorio

## **Titolo attività di formazione: Didattica senza schede alla scuola dell'infanzia**

---

Gli insegnanti sono formati ad un apprendimento attivo, esperienziale e concreto, che parte dall'azione, dal gioco e dalla scoperta dei bambini, che sviluppa competenze attraverso l'esplorazione sensoriale e manipolativa. L'osservazione attenta dell'insegnante e la creazione di un ambiente ricco di materiali stimolanti, promuove autonomia e creatività.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	--



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Tavolo di Lavoro 0-6 del territorio

## **Titolo attività di formazione: Cittadinanza digitale**

Webinar sulle tematiche della cittadinanza digitale alla luce delle Linee guida e competenze chiave europee.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	piattaforma "Programma il futuro"

## **Titolo attività di formazione: Fonologia e metafonologia alla scuola dell'infanzia**

La fonologia e la metafonologia alla scuola dell'infanzia (3-6 anni) permettono di costruire le basi della lettura e scrittura, allenando i bambini a percepire e manipolare i suoni del parlato: si passa dalla fonologia globale (sillabe, rime, inizio/fine parola) a quella analitica (fonemi, i suoni più piccoli), attraverso giochi e attività ludiche, come la segmentazione in sillabe (es. "so-le") e il riconoscimento di suoni iniziali, che preparano al passaggio al codice scritto.



Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Tavolo di Lavoro 0-6 del territorio

## Titolo attività di formazione: Il corpo che siamo

Il corso propone una riflessione approfondita sulle pratiche di cura e di relazione quotidiane con bambini e bambine nei contesti 0-6 anni. Il corpo è il primo strumento di conoscenza e di interazione con il mondo, e le esperienze corporee vissute nei primi anni di vita hanno un impatto profondo sullo sviluppo globale del bambino. Il corso si propone di analizzare come le pratiche di cura, come il cambio, l'alimentazione, il sonno e l'igiene, e le interazioni relazionali, come il contatto fisico, lo sguardo, la voce e il gioco, influenzino la costruzione dell'identità, della personalità e del Sé. Si esplorerà come la mente e il corpo siano strettamente interconnessi e quanto le esperienze corporee plasmino la nostra percezione di noi stessi e del mondo. Si analizzeranno le diverse modalità di comunicazione non verbale, come le espressioni facciali, i gesti e la postura, e il loro impatto sulla relazione educativa. Il corso fornirà strumenti per promuovere un'immagine positiva del corpo nei bambini, valorizzando le loro competenze e rispettando le loro individualità. Attraverso la discussione di esperienze e la riflessione teorica, il corso si propone di fornire alle educatrici e agli insegnanti una maggiore consapevolezza del ruolo del corpo nel processo educativo, aiutandole a sviluppare pratiche di cura e di relazione rispettose, accoglienti e orientate al benessere globale del bambino.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	--



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal Tavolo di Lavoro 0-6 del territorio



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Procedure contabili e amministrative

---

Tematica dell'attività di formazione      Gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PON e PNRR

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: Stato giuridico del personale

---

Tematica dell'attività di formazione      Gestione dello stato giuridico del personale

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Agenzie



formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Gestione del software di archiviazione**

---

Tematica dell'attività di  
formazione      Gestione documentale

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Gestione della piattaforma SIDI per la didattica**

---

Tematica dell'attività di  
formazione      Procedure sul SIDI

Destinatari      Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Gestione della carriera del personale**

Tematica dell'attività di  
formazione

Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo